



Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita"

PALERMO



P.tta SS. Salvatore, 1 Tel. 091334424 – Fax 0916512106

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

V sez. D LICEO ECONOMICO SOCIALE

Anno Scolastico 2015/2016



Contesto dell’Istituto

Sede dell’Istituto Magistrale “Regina Margherita” è il complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nell’antica sezione di Santa Cristina del Mandamento Palazzo Reale nel cuore del centro storico di Palermo: tale zona ad alta densità storico-monumentale, presenta emergenze architettoniche di notevole rilievo come la Cattedrale, il complesso di Palazzo Reale e Porta Nuova, San Giovanni degli Eremiti, Palazzo Sclafani, l’Albergo delle Povere, l’Oratorio di SS. Salvatore, ecc. Attivato fin dal lontano 1867, il nostro Istituto è fra le più antiche scuole di Palermo. Il quadro generale della composizione socio-economica del quartiere e delle aree limitrofe, appaiono caratterizzate da uno strutturale degrado ambientale, dalla circolazione di esigue risorse finanziarie e dalla presenza di fenomeni di microcriminalità, situazioni, queste che inducono ad attivare iniziative volte a promuovere sia la conoscenza delle risorse istituzionali, artistico-monumentali, che quelle produttive e socio-assistenziali del quartiere; altrettanto significativo è, però, anche il tentativo di valorizzare tali risorse attraverso la realizzazione di esperienze di stage e di percorsi culturali e formativi ad ampio raggio, d’intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati, che insistono nella suddetta area. A ciò si aggiungano le numerose relazioni d’aiuto e di collaborazione poste in essere dalla popolazione scolastica, rivelatesi funzionali alla crescita e alla formazione culturale ed umana dei giovani che frequentano la nostra scuola.

Presentazione sintetica dell’indirizzo e profilo professionale emergente

La nascita del liceo economico-sociale – per brevità LES – nell’a.s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all’interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il riordino della scuola superiore del 2010 ha semplificato anche i percorsi liceali, oltre a quelli dell’istruzione tecnica e professionale, e dopo anni di sperimentazioni e di proposte, alla fine di un lungo dibattito, il LES ha introdotto

finalmente una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Siamo tutti raggiunti ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti. A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il liceo economico-sociale, il “liceo della contemporaneità”, nato per l’esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a “leggerlo”. Il nuovo liceo economico-sociale rappresenta una nuova possibilità per l’orientamento degli studenti all’uscita dalla secondaria di primo grado. L’opzione economico-sociale consente di acquisire strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il concorso di più materie di studio, tutte interessanti per uno studente di oggi, ma tanto più significative perché chiamate a collaborare tra loro. Per capire la complessità del presente, a partire da un’approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni, e per proiettarsi con altrettanto interesse e consapevolezza verso il futuro, servono infatti i contenuti, gli strumenti e i metodi di discipline diverse: nel caso del liceo economico-sociale, sono le discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche ed umanistiche, tutte ugualmente importanti per fornire una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il LES è l’unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia e metodologia della ricerca) per l’analisi e l’interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l’approccio umanistico mette la persona al centro dell’economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

Ciò che distingue l’identità del liceo economico-sociale da quella degli altri licei, ma anche dall’istruzione tecnica economica, è l’integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all’interesse per la ricerca. Ed è ciò che d’altra parte lo avvicina alle scienze contemporanee, le cui scoperte sempre di più avvengono all’intersezione tra ambiti culturali diversi.

Profilo in uscita

A conclusione della scuola superiore per tutti gli studenti liceali si presenta il problema delle scelte: l’università, il mondo del lavoro, obiettivi e motivazioni personali, la collocazione nel contesto sociale, nel futuro... Le difficoltà ma anche le possibilità sono tante, e tutte soggette all’effettivo grado di orientamento personale maturato. Il liceo economico-sociale consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente utilizzando le conoscenze apprese.

Istituto Statale “Regina Margherita”

Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è per questa ragione, una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce per tempo i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili.

Più in particolare il LES colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società, alla quale si rimedia più tardi, per esempio con gli studi universitari, spesso attraverso un tecnicismo di ritorno che non dà ragione della complessità delle questioni economiche e della varietà degli strumenti necessari per comprenderle e tanto più per governarle.

Gli studenti del liceo economico-sociale al termine dei loro studi potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali. In ogni caso i diplomati del LES dovranno aver acquisito, come precisato dal Profilo in uscita dell'Indirizzo (Allegato A del D.P.R. 89/2010), i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche necessari per comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Conoscere	I significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
Comprendere	I caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
Individuare	Le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
Sviluppare	La capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
Utilizzare	Le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
Saper	Identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
Avere acquisito	In una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Quadro orario: Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico-sociale.					
Percorso obbligatorio per tutti					
Piano di studi del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Straniera (1)	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Straniera (2)	3	3	3	3	3
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	/	/	/
Storia dell’Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Totale Monte Ore	27	27	30	30	30

* antropologia/ sociologia/ psicologia/ pedagogia

** con informatica

*** biologia/ chimica/ scienze della terra

Rete LES SICILIA

Accordo di rete tra i licei delle scienze umane con opzione economico sociale della regione Sicilia

Il 15 Marzo 2013 è stata costituita la rete regionale della Sicilia a cui attualmente aderiscono i licei delle seguenti province: **Trapani - Palermo - Siracusa - Catania - Agrigento - Caltanissetta - Messina**. Il liceo “Regina Margherita” di Palermo costituisce l’istituzione capofila.

Gli istituti aderenti all’accordo regionale di rete sono:

- Liceo Statale “Regina Margherita” Palermo (capofila)
- IMS “Finocchiaro Aprile” Palermo
- IISS “F.Crispi” Ribera (AG)
- Liceo Statale “M.Raeli” Noto (SR)
- Liceo Statale “Pascasino” Marsala (TP)
- Liceo Statale “Rosina Salvo” Trapani
- Istituto Paritario “B.Virzi” S. Agata di Militello (ME)

Istituto Statale “Regina Margherita”

- Liceo Statale “Lombardo Radice” Catania
- Liceo “A. Manzoni - Juvara” Caltanissetta
- IMS “V.Fazio Allmayer” Alcamo (TP)
- IMS “De Cosmi” Palermo

Caratteristiche e specifici bisogni della popolazione scolastica

I bacini d'utenza della nostra scuola sono diversi in quanto la popolazione scolastica si estende dalla zona di Mezzo Monreale a quella dell'Ospedale Civico, dal centro città alla periferia e ai paesi limitrofi come Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Piana degli Albanesi, Villabate.

Comuni caratteristiche diffuse sono:

La fiducia e l'attesa che la scuola possa migliorare la qualità della vita; la domanda di una formazione che possa costituire una buona base per i futuri studi universitari e consentire, anche, un adeguato accesso al mondo del lavoro. Si osservano e registrano, però, anche delle difficoltà: molte famiglie non possono fornire un adeguato sostegno negli studi ai figli per mancanza di tempo e/o di mezzi idonei; mancano, in molti casi, sufficienti stimoli e risorse economico-culturali nell'ambiente di provenienza. I bisogni e le attese sopra descritti diventano riferimenti costanti nella progettazione, programmazione e valutazione d'ogni attività della nostra scuola, affinché il servizio scolastico riduca carenze e disuguaglianze connesse a contesti inadeguati e soddisfi, per quanto possibile, le attese, facendo preliminarmente emergere le più corrette ai fini della formazione della persona e del cittadino.

PARTE SECONDA

Elenco dei Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTI	DISCIPLINE
BONADONNA FULVIA	SOSTEGNO
BUTTITTA MIRELLA	ITALIANO E STORIA
CASCINO MICHELE	FISICA
CIZICENO LINA	L1 INGLESE
DE CARO ROSA	DIRITTO ED ECONOMIA
DI FRANCO CINZIA	L2 SPAGNOLO
DI MAIO FRANCESCA	MATEMATICA
DI TORA FRANCESCO	RELIGIONE
GIALLORETI GIUSEPPA	ED. FISICA
GUELI LIDIA	ARTE
MANCINO MARIA	SCIENZE UMANE
MANCINO MARIA	FILOSOFIA
POLIZZI MARIA ANTONIA PATRIZIA	SOSTEGNO
DI FRANCO CINZIA	COORDINATRICE
M. PIA BLANDANO	DIRIGENTE

Variazione nel Consiglio di Classe

Nell'arco del triennio la classe ha vissuto l'avvicendamento di alcuni docenti, come si evince dalla seguente tabella:

DISCIPLINE	VARIAZIONE DOCENTI		
	III	IV	V
RELIGIONE	DI TORA	DI TORA	DI TORA
ITALIANO	FERRERI	BUTTITTA	BUTTITTA
STORIA	FERRERI	BUTTITTA	BUTTITTA
FILOSOFIA	ALBANO	MANCINO	MANCINO
SC. UMANE	MANCINO	MANCINO	MANCINO
INGLESE	CERNIGLIA	DE FRANCISCO	CIZICENO
SPAGNOLO	NAPOLI	DI FRANCO	DI FRANCO

MATEMATICA	CASCINO	FASCETTA	DI MAIO
FISICA	CASCINO	CASCINO	CASCINO
ST.DELL'ARTE	GUELI	GUELI	GUELI
DIRITTO	DE CARO	DE CARO	DE CARO

ELENCO ALUNNI		
N.	COGNOME	NOME
1.	Amodeo	Giuditta
2.	Bentivegna	Maria Stella
3.	Biundo	Roberta
4.	Bonanno	Adriana
5.	Bova	Lucia
6.	Corriere	Silvia
7.	Farina	Valentina
8.	Garbati	Giada
9.	Gerbino	Pietro
10.	Giuliano	Riccardo
11.	Greco	Vittorio Damiano
12.	Indemburgo	Marzia
13.	La Barbera	Angela
14.	La Barbera	Simona
15.	La Porta	Cristina
16.	Longo	Fatima
17.	Miceli	Francesca
18.	Pillitteri	Angela Maria
19.	Pistone	Salvatore
20.	Pizzo	Giulia
21.	Teresi	Laura
22.	Valenti	Elena
23.	Zimmardi	Sonia

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	RESPINTI
TERZA	30	21	1	8
QUARTA	23	21	2	0
QUINTA	23			

PARTE TERZA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Formata da 23 studenti, di cui 19 ragazze e 4 ragazzi, la fisionomia dell'attuale VD si è modificata nel corso del quinquennio, per gli alunni respinti in terza e per l'ingresso di una ragazza proveniente da sezione diversa. La maggior parte degli alunni risiede a Palermo, tranne alcuni che provengono, comunque, dalle zone limitrofe. Degli studenti attualmente iscritti, tutti provengono dalla IV D. Inoltre, frequenta la classe un'allieva con programmazione differenziata (si rinvia alla documentazione regolarmente depositata presso gli uffici di competenza).

La composizione in parte nuova del Consiglio ha segnato una discontinuità nell'insegnamento di alcune materie, soprattutto Inglese e Matematica. Questi cambiamenti, che si sommano a quelli degli anni precedenti, in Italiano, Storia, Spagnolo e Filosofia hanno comportato un periodo iniziale interlocutorio, necessario a gettare le basi indispensabili per un nuovo percorso di crescita consapevole e, richiesto, inevitabilmente, capacità di adattamento a stili d'insegnamento diversi rispetto a quelli precedentemente condivisi. I rapporti interpersonali tra buona parte degli studenti e gli insegnanti sono stati, nel complesso, corretti, fondati sul rispetto e sulla fiducia reciproci.

Tra gli studenti non sono emersi conflitti. Nella classe un gruppo di studenti, poco numeroso, ha profuso un significativo impegno sia nel corso delle attività svolte in classe che nello svolgimento dei compiti assegnati e, sempre, regolarmente svolti a casa. Un altro gruppo, invece, più numeroso, è stato costituito da ragazzi meno disponibili alla collaborazione. Complessivamente, le relazioni sono state serene con la classe e hanno fatto registrare una crescita in ascolto, disponibilità e collaborazione. Ciononostante, con alcuni alunni si è dovuto faticare per ottenere quell'apertura necessaria al processo di formazione.

Nella prima parte dell'anno il clima era piuttosto disteso benché già emergesse, l'ansia per l'Esame di Stato, che ha condizionato sia il lavoro in classe che quello a casa. Sul piano della partecipazione, solo una parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo attivo. Ciononostante, anche le persone più interessate e preparate, per timidezza o

Istituto Statale “Regina Margherita”

insicurezza, a volte, si sono sottratte alla richiesta di una partecipazione più attiva. La resistenza ad esporsi in prima persona, indipendentemente dalla natura dell'intervento, ha talvolta rallentato il ritmo, caratterizzato da un ascolto per lo più passivo cui ha fatto seguito un apprendimento di tipo prevalentemente riproduttivo. La didattica, risentendo di tale risposta, ha prediletto, pertanto, la lezione di tipo frontale, riducendo le occasioni di discussione e confronto interno e la possibile condivisione di esperienze singole e collettive.

Per quanto riguarda lo studio, la classe ha dimostrato responsabilità e impegno diversificati.

Rispetto al livello di conoscenze e competenze raggiunto, solo alcuni studenti dimostrano di aver raggiunto un discreto livello di preparazione, sia rispetto ai contenuti disciplinari in loro possesso sia sul piano delle capacità linguistiche. Solo qualcun altro, decisamente più motivato e interessato allo studio rispetto alla situazione media della classe, ha raggiunto buoni risultati. In generale, in buona parte della classe si rileva un'evidente fragilità sia nella rielaborazione autonoma e personale dei contenuti di studio, debolmente interiorizzati, che nella loro esposizione, soprattutto scritta, troppo “didattica” e mnemonica. Permangono in questi casi incertezze e difficoltà, di cui i singoli docenti renderanno conto nelle loro relazioni.

Nei confronti degli allievi, nel corso del quinquennio, il consiglio di classe ha ritenuto opportuno, all'interno del setting educativo, prestare particolare attenzione alle potenzialità di ogni singolo studente, alle esigenze psico-affettive, emotive e cognitive, al fine di accrescere e consolidare l'autostima, il senso di consapevolezza e, non ultimo, quello di responsabilità, nel rispetto degli stili cognitivi e delle inclinazioni personali.

Obiettivi fissati dal Consiglio di classe

Nel progettare il percorso formativo da proporre agli studenti, i docenti del Consiglio di classe, in sintonia con le caratteristiche specifiche dell'indirizzo di studi e, coerentemente con quanto espresso nel PTOF, ha attivato strategie operative volte al conseguimento, nel corrente anno scolastico, dei sotto indicati obiettivi allo scopo di integrarli e/o potenziarli rispetto a quelli già conseguiti nel corso dei quattro anni precedenti. Naturalmente, a seguito di tempi di studio e di impegno individuale differenti, di conoscenze ed abilità pregresse, nonché di capacità, attitudini e potenzialità proprie di ciascun allievo, ciascuno studente ha raggiunto tali obiettivi in rapporto alle suddette variabili e in modo consono alle proprie possibilità cognitive.

a. OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi socio- affettivi: vengono individuati due livelli entro i quali operare (dinamiche di gruppo):

1. il rapporto con i docenti (sostegno nelle difficoltà);
2. il rapporto con i compagni.

b. AREA DELLA RELAZIONALITA RAPPORTO CON I DOCENTI

Si concordano le seguenti strategie:

- stabilire ed esplicitare il “**percorso didattico-educativo**”, previa consegna della programmazione del consiglio di classe (a cura dell’insegnante coordinatore) e dei piani di lavoro delle singole discipline (a cura dei rispettivi insegnanti);
- far cogliere agli studenti, con atteggiamenti, comportamenti e stili di lavoro coerenti, il clima di collaborazione del Consiglio di classe;
- effettuare un controllo periodico di tratti significativi di programma (con valutazione da parte dei docenti e rilevazioni da parte degli studenti allo scopo di migliorare l'efficacia del lavoro);
- ove possibile, coinvolgere gli studenti anche in fase di verifica, chiedendo un giudizio facoltativo, sul tipo di prova e sulla rispondenza all'obiettivo e al lavoro svolto.

b. AREA DELLA RELAZIONALITA’ RAPPORTO CON I COMPAGNI

- stabilire con gli studenti regole di rispetto reciproco e di solidarietà;
- favorire momenti di comunicazione in piccoli gruppi e non favorire gruppi stabili.

OBIETTIVI COMUNI NELLE DIVERSE AREE	
METODOLOGICA	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
LOGICO/ ARGOMENTATIVA	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
STORICO E UMANISTICA	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per

	l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti ad essi connessi.
SCIENT. MATEM. E TECNOLOGICA	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

A. OBIETTIVI COGNITIVI:

Il Consiglio di classe decide di incentrare l'attività didattica soprattutto sul potenziamento e lo sviluppo dei seguenti **obiettivi cognitivi**, anche alla luce della normativa vigente e, poiché l'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2).

Gli allievi, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere conseguito gli obiettivi cognitivi di seguito elencati:

OBIETTIVI COGNITIVI	
• Conoscere	I significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
• Comprendere	I caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
• Individuare	Le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
• Sviluppare	La capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
• Utilizzare	Le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
• Saper	Identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
• Avere acquisito in una seconda lingua moderna	Strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

I contenuti disciplinari verranno sviluppati tramite lezioni frontali, lavori di gruppo, brainstorming, discussioni collettive, conversazioni guidate, sviluppo di un problema con discussione sulle proposte di soluzione e lavori di ricerca individuale e/o di gruppo.

Verifica e Valutazione

Verifica e valutazione formativa: ha lo scopo di misurare l'andamento del processo didattico - educativo per avere costantemente informazioni sul cammino percorso, sul processo di apprendimento, sulla rispondenza agli obiettivi, e sarà finalizzata attraverso prove di varia natura: risoluzione di esercizi e problemi, test, saggi, domande a risposta multipla o chiusa, compilazione di schede, griglie. Di conseguenza il Consiglio di Classe della V D intende avvalersi dei seguenti strumenti:

Strumenti utilizzati per la verifica formativa

Tipologia	ITALIANO		STORIA	FIL	S. U.	ING.	SPAGNOLLO		MATEM	FISICA	DIRITTO		RELIGIONE	EDFISICA	STARTE	
	S	O					S	O			S	O			S	O
Discussione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X			X					X	X						
Esercizi e traduzione di testi						X	X	X	X							
Prove semi-strutturate e strutturate	X			X		X	X		X	X	X				X	X
Questionario	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X				
Relazione	X		X	X							X	X	X			
Attività di laboratorio								X		X						
Analisi di testi ed immagini	X		X			X	X	X					X			

Riprogettazione dei percorsi didattici (nel caso in cui siano state rilevate situazione di criticità anche su singoli moduli)

Per gli alunni che hanno presentato difficoltà nelle varie discipline, sono state attivate pause didattiche, sportelli didattici ed eventuali interventi mirati personalizzati.

Istituto Statale "Regina Margherita"

Per la realizzazione di un percorso con metodologia CLIL, il Consiglio di Classe si è avvalso del docente di fisica (in possesso della certificazione d'inglese, seppure livello B1). Si è voluto offrire ai ragazzi l'opportunità di riesaminare il primo modulo di tale materia in lingua inglese all'inizio del secondo quadrimestre, già studiato in maniera tradizionale all'inizio dell'anno, con i metodi specifici per l'apprendimento integrato di contenuti e linguaggio. La scelta del suddetto modulo, concordata in sede di Consiglio di Classe, è stata dettata dalla relativa semplicità dei suoi contenuti.

Strumenti per la verifica e la valutazione sommativa

Verifica e Valutazione sommativa: ha lo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi prefissi in termini di conoscenze e abilità. Di conseguenza, il Consiglio di Classe della **VD** si è avvalso dei seguenti strumenti:

Tipologia	ITALIANO		FIL.	S. U.	INGLESE		SPAGNOLLO		MATEM.		FISICA	DIRITTO		RELIGIONE	ED. FISICA	ST. ARTE	
	S	O			S	O	S	O	S	O		S	O			S	O
Interrogazione	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X		X	X	X
Tema o problema	X			X					X		X						
Esercizi e traduzione di testi						X	X	X	X								
Prove semi-strutturate e strutturate	X			X		X	X		X	X	X				X	X	
Questionario	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
Relazione	X		X	X								X	X	X			
Attività di laboratorio								X			X						
Analisi di testi ed immagini	X		X			X	X	X						X			

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie allegate nel P.T.O.F. 2015/2016.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alle

decisioni prese dal Collegio dei Docenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del credito scolastico si fa riferimento sia alle indicazioni del **Decreto Legge predisposto all'uopo che alle indicazioni contenute nel PTOF cui si rimanda.**

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, è stata adottata una comune scala valutativa che individua anche, a livello socio-affettivo e cognitivo-interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

Voti minimi nello scritto	2 = compito consegnato in bianco		
	3 = compito completamente errato		

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
9-10	Possiede conoscenze complete, articolate e approfondite	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di compiti e problemi. Struttura in modo coerente le tipologie testuali	Sa cogliere, organizzare e applicare autonomamente conoscenze e procedure acquisite. Elabora soluzioni originali e creative
8	Possiede conoscenze complete, coordinate e articolate	Non commette errori nell'esecuzione di compiti e problemi. Struttura in modo coerente le tipologie testuali	Sa cogliere e organizzare autonomamente conoscenze e procedure acquisite
7	Possiede conoscenze funzionali e coordinate	Applica i contenuti nell'esecuzione di compiti, senza errori	Sa cogliere in modo adeguato conoscenze e procedure
6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze in compiti semplici, senza commettere errori gravi	Sa cogliere gli elementi essenziali delle conoscenze e organizzarli se guidato
5	Possiede conoscenze superficiali	Applica le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Sa cogliere e organizzare in modo parziale gli elementi essenziali delle conoscenze
4	Possiede conoscenze disorganiche e superficiali	Non è in grado di applicare le conoscenze nell'esecuzione di compiti	Non è in grado di cogliere e organizzare le conoscenze
3	Possiede conoscenze scarse, disorganiche e superficiali	Idem	Idem
2	Al secondo rifiuto di verifica orale		

CREDITI FORMATIVI

Dall'anno scolastico 2011/2012 si applica il calcolo del credito secondo il **D. M. 99 del 16 dicembre 2009** a tutte le classi del triennio (terze, quarte e quinte). Si riporta di seguito la tabella per la determinazione del credito scolastico in funzione della media dei voti, valida anche per l'anno scolastico in corso:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6

Istituto Statale "Regina Margherita"

$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il Consiglio di classe, ha pertanto calcolato il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione (o attività alternativa nel caso lo studente si avvalga della facoltà di svolgere una attività alternativa). In riferimento al decreto Gelmini n.137 del 1/9/2008, che a partire dall'a. s. 2010/11 è stato anche determinante conseguire una valutazione nel comportamento non inferiore a 6/10 per l'ammissione alla classe successiva.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi v, i voti di presentazione) si è determinata la banda di oscillazione indicata nella seguente tabella relativa al credito scolastico.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI III E IV					
MEDIA	6	Da 6,01 a 7	Da 7,01 a 8	Da 8,01 A 9	Da 9,01 a 10
CREDITO	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8
PROFITTO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA < 25%	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
INTERESSE ED IMPEGNO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
IRC E A.A.	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	1	1	1	1	1
CREDITI FORMATIVI	1	1	1	1	1

N. B

In quei casi in cui l'allievo abbia avuto un debito, il punteggio attribuito è stato quello minimo della banda di riferimento.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE V CLASSI					
MEDIA	6	Da 6,01 a 7	Da 7,01 a 8	Da 8,01 A 9	Da 9,01 a 10
CREDITO	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9
PROFITTO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA < 25%	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
INTERESSE ED IMPEGNO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
IRC E A.A.	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	1	1	1	1	1

CREDITI FORMATIVI	1	1	1	1	1

N.B.

Per attività complementari ed integrative si intende la partecipazione a progetti afferenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri per il riconoscimento del credito formativo

Il credito scolastico relativo al triennio viene attribuito secondo parametri suggeriti dal Ministero dell'Istruzione. All'interno di questo vengono anche considerati eventuali crediti formativi maturati fuori dalla scuola, attraverso esperienze coerenti col corso di studi e comunque secondo tipologie precisate da apposite circolari; tali esperienze per dare diritto a crediti devono essere debitamente documentate.

Attribuzione credito scolastico

Si riepilogano di seguito i punti di credito attribuiti agli alunni.

	ALUNNI	III anno Credito Scrutinio Giugno	III anno Credito totale a Settembre	IV anno Credito Scrutinio Giugno	IV anno Credito totale a Settembre	TOTALE CREDITO III e IV ANNO
1.	Amodeo Giuditta	5		5		10
2.	Bentivegna Maria Stella	4		4		8
3.	Biundo Roberta	6		6		12
4.	Bonanno Adriana	7		7		14
5.	Bova Lucia	5		5		10
6.	Corriere Silvia	0	4	5		9
7.	Farina Valentina	5		5		10
8.	Garbati Giada	5		6		11
9.	Gerbino Pietro	5		4		9
10.	Giuliano Riccardo	4		5		9
11.	Greco Vittorio Damiano	4		5		9

Istituto Statale "Regina Margherita"

12.	Indemburgo Marzia	4		4		8
13.	La Barbera Angela	6		6		12
14.	La Barbera Simona	6		7		13
15.	La Porta Cristina	5		0	4	9
16.	Longo Fatima	6		6		12
17.	Miceli Francesca	5		5		10
18.	Pillitteri Angela Maria	5		5		10
19.	Pistone Salvatore	4		4		8
20.	Pizzo Giulia	4		0	4	8
21.	Teresi Laura	5		6		11
22.	Valenti Elena	6		6		12
23.	Zimmardi Sonia	6		6		12

DEBITI A.S. 2014/2015 (IV ANNO):

	Alunni	Materia	Voto
1	LA PORTA CRISTINA	FILOSOFIA	4
2	PIZZO GIULIA	FILOSOFIA	4
		INGLESE	4

DEBITI A.S. 2013/2014 (III ANNO):

	Alunni	Materia	Voto
1	CORRIERE SILVIA	ARTE	4

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si precisa che per l'assegnazione del voto di condotta, che dall'anno scolastico 2009/10 contribuisce a determinare la media dei voti, il Consiglio di classe si è attenuto alla griglia che segue, inserita nel P.T.O.F., nel rispetto ed in osservanza dei criteri del D.M. n.5 del 16/01/2009.

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
VOTO	INDICATORI
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva alle lezioni 2. Pieno assolvimento dei doveri scolastici 3. Frequenza assidua 4. Rigoroso rispetto del regolamento d'istituto
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguata partecipazione alle lezioni 2. Costante assolvimento dei doveri scolastici 3. Frequenza costante 4. Puntuale rispetto del regolamento d'istituto
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discreta partecipazione alle lezioni 2. Regolare adempimento dei doveri scolastici 3. Frequenza regolare 4. Rispetto del regolamento d'istituto
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sufficiente attenzione alle attività scolastiche 2. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti 3. Frequenza discontinua (assenze maggiori del 3) 4. Mancato rispetto del regolamento d'istituto
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discontinua attenzione alle attività scolastiche 2. Svolgimento saltuario dei compiti assegnati 3. Frequenza saltuaria (assenze maggiori del 50%) 4. Mancato rispetto del regolamento d'istituto
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento scorretto o lesivo nei rapporti con i compagni o nei rapporti con i docenti, con i compagni o con il personale della scuola, che abbia determinato sanzione disciplinare o allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o ripetute sospensioni che siano complessivamente superiori ai 30 giorni 2. Nessun miglioramento nel processo di crescita e di maturazione dopo la/e sanzione/i
<u>Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento.</u>	

Validità dell'offerta didattica intesa come:

- Collaborazione tra i docenti;
- Capacità di interagire con il gruppo;
- Diversificazione metodologica, ove possibile;
- Uso di strumenti audiovisivi e informatici;
- Attività di laboratorio, in relazione alla disponibilità;
- Attività culturali, visite didattiche.

Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- Modesto impegno da parte degli alunni ed episodi di studio opportunistico.

Attività curriculari, extracurriculari e progetti

Al fine di rendere qualitativamente significativo il percorso di apprendimento – formazione degli studenti e di favorire la loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari, il Consiglio di classe ha deliberato anche la partecipazione alle seguenti attività:

<u>ATTIVITA’/VISITE GUIDATE</u>	<u>PARTEC. GLOBALE</u>	<u>PART. PARZ.</u>
Orientamento agli studi universitari presso Fiera del Mediterraneo (circ. n. 86)	X	
Visione film “Gli uomini di questa città, io non li conosco” su Franco Scaldati. Dibattito con il regista Franco Maresco	X	
Mostra “Capolavori che si incontrano” presso Palazzo S. Elia (Palermo)	X	
Visione film “La Grande Scommessa” presso il Cinema Multisala Politeama (circ. n. 354)	X	
Orientamento agli studi universitari Welcome Week – COT Coordinamento Uniattiva (circ. n. 400 e 409)	X	
Corso di educazione finanziaria “Economic@mente, metti in conto il tuo futuro” (circ. n. 413)		X
Seminario per la presentazione /promozione dello SVE (Servizio Volontario Europeo) – Commissione Europea Erasmus Plus (circ. n. 425)	X	
Partecipazione alla Manifestazione per la Giornata Mondiale Diritti dell’Infanzia	X	
Visione film “Le Suffragette” presso il Cinema Rouge et Noir (circ. n. 530)	X	
Viaggio d’istruzione Praga (circ. n. 520)		X
Partecipazione al “Seminario di tipo scientifico” presso Palazzo Steri		X
Partecipazione alla selezione del Concorso “EconoMia di Trento”- concorso nazionale per le eccellenze (circ. n. 678)		X

Nell’ambito dell’**alternanza scuola lavoro**, il Consiglio sottolinea la **partecipazione** degli alunni al **Progetto “Young Meeting lab.com”** durante il terzo e quarto anno. Gli studenti sono stati divisi in due gruppi e hanno lavorato in modo proficuo per un’Agenzia di Comunicazione. Uno dei due gruppi è stato scelto per le selezioni regionali.

Attività di recupero e/o potenziamento

Nel corso dell’anno scolastico gli allievi, a scuola, non hanno avuto l’opportunità di seguire percorsi di recupero finalizzati all’acquisizione di conoscenze ed abilità in diverse discipline, poiché i corsi previsti non sono stati attivati. Ciò non ha impedito ai docenti di

Istituto Statale "Regina Margherita"

incontrare i ragazzi in ore extra-curricolari, negli spazi e luoghi consentiti, al fine di potenziare quelle abilità richieste per affrontare l'Esame di Stato.

Prove effettuate durante l'anno scolastico

Alla classe, durante l'anno scolastico, sono state somministrate diverse tipologie di prove scritte, al fine di far esercitare gli alunni in vista del prossimo Esame di Stato. Si è trattato, con riferimento alla prima prova, di elaborati in forma di tema tradizionale, saggi brevi, articoli di giornale, composizioni scritte di argomento storico, questionari a risposta aperta; con riferimento alla seconda, l'insegnante ha proposto agli allievi la trattazione di problemi e/o questionari, relativi alle tematiche affrontate.

Simulazione della terza prova

In riferimento alla terza prova, che coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, il Consiglio, per dare una più analitica rappresentazione della classe e, tenuto conto degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica ha deliberato di effettuare 2 simulazioni riguardanti la terza prova, coinvolgendo le discipline oggetto di studio che, per la loro natura, sono quelle più caratterizzanti l'indirizzo di studio del Liceo delle scienze sociali con esclusione di quelle già rappresentate dalla 1^a e dalla 2^a prova.

Circa la tipologia si è optato, nella simulata del mese di Marzo, per quella mista (B+C), così strutturata:

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Discipline coinvolte	Tipologia di verifica
4 Marzo	120 minuti	Storia, Filosofia, Arte, Spagnolo, Scienze Umane	4 quesiti a scelta multipla 2 quesiti con risposta aperta (non oltre 6 righe)

Per la simulata realizzata nel mese di Maggio, si è optato per la stessa tipologia della prima, e sono state coinvolte le stesse discipline. Schematicamente il Consiglio ha così proceduto:

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Discipline coinvolte	Tipologia di verifica
6 Maggio	120 minuti	Storia, Filosofia, Arte, Spagnolo, Scienze Umane	4 quesiti a scelta multipla 2 quesiti con risposta aperta (non oltre 6 righe)

SEZIONE SCHEDE RIASSUNTIVE DELLE

DISCIPLINE

DISCIPLINA ITALIANO		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE STRATEGIE E VERIFICHE
<p>Gli alunni hanno in generale acquisito una sufficiente conoscenza della letteratura italiana del periodo compreso tra l’affermazione della poetica del Romanticismo in Italia e la I metà del Novecento, attraverso lo studio delle varie correnti letterarie e degli autori più significativi.</p> <p>Quasi tutti sono in grado di decodificare, capire e</p>	<p><i>Vengono indicati , di seguito, gli autori e/o le correnti, si rinvia, tuttavia al programma dettagliato perchè, per limiti di tempo, qualche argomento potrebbe non essere stato approfondito</i></p> <p>A. Dante Il Paradiso (caratteri generali)Canti: VI e XVII (scelta antologica della parte più significativa secondo libro di testo)</p> <p>Il Romanticismo in Europa (caratteri generali)</p> <p>Leopardi nel contesto del Romanticismo italiano; formazione e biografia; poetica; pensiero filosofico e tappe del cosiddetto “pessimismo”. Analisi dei seguenti testi: L’infinito; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell’Asia; Dialogo della natura</p>	<p>Approccio diretto al testo.</p> <p>Lettura, analisi testuale e commento.</p> <p>Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative.</p> <p>Lezione frontale con mappe concettuali</p>

<p>interpretare in maniera complessivamente sufficiente i testi letterari studiati, sanno collocarli nel periodo storico cogliendone gli influssi e i condizionamenti. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione, nonché la padronanza del mezzo linguistico. Pertanto, sebbene a livelli diversificati, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento. - Conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera - Conoscere le diverse tipologie testuali - Individuare i temi letterari più significativi - Conoscere e analizzare alcuni tra i canti più rappresentativi del Paradiso dantesco (Canti VI e XVII) 	<p>e di un islandese; La Ginestra (significato complessivo e analisi delle seguenti strofe: prima, terza, ultima).</p> <p>Manzoni nel contesto del Romanticismo italiano; formazione culturale e poetica; il pensiero religioso: dagli influssi del giansenismo al valore della Provvidenza nel romanzo. Cenni sulle opere in versi. Lettura antologica (secondo libro di testo) del romanzo "I Promessi Sposi".</p> <p>Il Naturalismo francese H.Zola. Contenuti generali</p> <p>Il Verismo La poetica di G.Verga L'impersonalità dell'autore La regressione e lo straniamento - Il discorso indiretto libero</p> <p>I Malavoglia(scelta antologica presente nel libro di testo): Prefazione; La famiglia Toscano.</p> <p>Le novelle: Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna, La lupa, Fantasticheria, cenni su Rosso Malpelo e sulla novella Libertà.</p> <p>Mastro Don Gesualdo (sintesi e tematiche generali)</p> <p>Caratteri generali del Decadentismo europeo ed i suoi presupposti filosofici:</p> <p>Il Simbolismo C.Baudelaire Corrispondenze; Spleen; A una passante; L'albatro. Caratteri generali della poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé.</p> <p>Il Decadentismo: D'Annunzio Estetismo e poeta vate; Romanzi: Il piacere – scelta antologica, Cenni sugli altri romanzi. Alcyone: La pioggia nel pineto; La sera fiesolana</p> <p>Pascoli e il suo particolare universo di simboli; La poetica del fanciullino Produzione poetica: Il lampo; L'assiuolo; La mia sera; Il X Agosto; Il gelsomino notturno.Dai "Poemetti" : Italy.</p> <p>Il Romanzo psicologico nella letteratura europea: Italo Svevo – Cenni sui primi due romanzi - La coscienza di Zeno; Scelta antologica secondo libro di testo; Monologo interiore e flusso di coscienza</p> <p>Pirandello: pensiero e opere; Il romanzo psicologico: Il fu Mattia Pascal (lettura a integrale) Cenni sugli altri romanzi; La poetica dell'umorismo; Il relativismo Persona e Personaggio Il Teatro: Sei personaggi in cerca di autore. Novelle: Il treno ha fischiato; La signora Frola e il signor Ponza suo genero, una giornata.</p> <p>La poesia italiana tra novecentismo ed</p>	<p>Verifiche</p> <p><u>Tipologia</u></p> <p>Analisi testuali</p> <p>Elaborati delle tipologie previste per gli Esami di stato</p> <p>Colloqui individuali.</p> <p>Discussioni di gruppo.</p> <p>Numero di verifiche: mediamente tre verifiche scritte e almeno due orali per quadrimestre .</p>
--	--	--

	<p>antinovecentismo</p> <p>Ungaretti Allegria di naufragi Il porto sepolto, Veglia, Soldati, In memoria, I fiumi, Giugno</p> <p>Montale e la tecnica del correlativo –oggettivo. Il pensiero, il percorso umano e poetico. I limoni; Spesso il male di vivere; Non chiederci la parola; Nuove stanze; La primavera hitleriana ;Il sogno del prigioniero</p> <p>Cenni sulle avanguardie artistiche: Futurismo, Espressionismo, Surrealismo</p> <p>Cenni sul Neorealismo</p> <p>Ogni allievo ha letto in particolare un romanzo che verrà indicato in modo specifico nel programma definitivo</p>	
<p>Libro di testo: A. Roncoroni – M.M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato Il rosso e il blu – Signorelli scuola</p>		
<p>Docente: Mirella Buttitta</p>		

DISCIPLINA DIRITTO-ECONOMIA		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE
<p>Gli alunni hanno nel complesso acquisito una sufficiente conoscenza delle tematiche giuridico-economiche ed i nessi di connessione che le connotano.</p> <p>Quasi tutti sono in grado di decodificare, capire e interpretare, in maniera complessivamente sufficiente, le fonti analizzate.</p> <p>Con l'ausilio dell'insegnante, sono in grado di collocare le dinamiche giuridico-economiche sia in ambito nazionale ,sia internazionale, cogliendone gli influssi e i condizionamenti derivanti dai rapporti tra gli Stati sovrani. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione. Eterogenea</p>	<p><i>Vengono indicate, di seguito, le tematiche affrontate che verranno successivamente dettagliate nel programma disciplinare da presentare a conclusione dell'anno scolastico.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le Teorie dello Stato • Caratteri dello Stato Democratico • Caratteri e Principi fondamentali della Costituzione Italiana • Diritti e doveri dei 	<p>Approccio diretto al testo.</p> <p>Lettura, analisi testuale e commento.</p> <p>Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative.</p> <p>Lezione frontale con mappe concettuali</p> <p>Verifiche</p> <p><u>Tipologia</u></p> <p>Analisi testuali</p>

<p>risulta la padronanza del mezzo linguistico.</p> <p>Pertanto, sebbene a livelli diversificati, gli alunni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscono i principi costituzionali fondamentali; - Conoscono le caratteristiche dello Stato italiano e le funzioni dei suoi organi cogliendone le principali relazioni; - Riconoscono ed interpretano le connessioni tra le diverse fonti giuridico-economiche; - Individuano i nuclei tematici più significativi; - Analizzano alcune tematiche trasversali di respiro internazionale anche in modo interdisciplinare; - comprendono, per grandi linee, le dinamiche economiche a livello nazionale ed internazionale. 	<p>cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione dello Stato • Le Organizzazioni internazionali • La globalizzazione • Lo sviluppo sostenibile • Lo Stato e il mercato • I fallimenti del mercato • Spesa pubblica e Sistema tributario tra efficienza e giustizia • Il patto intergenerazionale • La politica economica • Le Politiche di stabilizzazione nell'area euro 	<p>Elaborati delle tipologie previste per gli Esami di stato</p> <p>Colloqui individuali.</p> <p>Discussioni di gruppo.</p> <p>Numero di verifiche: mediamente tre verifiche scritte e almeno due orali per quadrimestre .</p>
<p>Libro di testo: A SCUOLA DI DIRITTO ED ECONOMIA- Zagrebelsky, Trucco, Baccelli Le Monnier</p>		
<p>Docente: Rosa De Caro</p>		

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE
<p>1. Miglioramento delle capacità di resistenza, velocità, scioltezza articolare.</p> <p>2. Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse.</p> <p>3. Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato rispetto a esperienze diverse e ai vari contenuti tecnici.</p> <p>4. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport parificati.</p>	<p>Attività ed esercizi a carico naturale.</p> <p>Attività ed esercizi di opposizione e resistenza.</p> <p>Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo e in situazioni spazio-temporali variate.</p> <p>Attività sportive di squadra:</p>	<p>Lezione frontale.</p> <p>Lavoro di gruppo.</p> <p>Lavoro individuale e a coppie</p> <p>VERIFICHE</p> <p>Colloqui, prove oggettive, test per valutare le singole</p>

5. Conoscenza della struttura e delle funzioni dell'apparato locomotore, dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio.	Pallavolo Tennis tavolo Nozioni di fisiologia dei vari apparati	capacità motorie .
Libro di testo: Balboni – Dispensa "Movimento + sport " Ed. Il Capitello		
Docente: Giuseppa Gialloreti		

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE
<p>Gli alunni nel corso dell'anno scolastico si sono generalmente accostati con interesse e partecipazione discreti al dialogo formativo, rispondendo con modesta sollecitudine alle proposte educativo-didattiche del docente e raggiungendo un livello di conoscenza mediamente adeguato e, in alcuni casi, buono degli argomenti trattati. La competenza comunicativa risulta pertanto efficace per certi studenti, non sempre lineare e, a volte, anche lessicalmente povera per altri. Per alcuni allievi si evidenzia una soddisfacente e pertinente capacità rielaborativa degli argomenti studiati, mentre per altri l'elaborazione risulta orientata verso una ripetizione mnemonica e una sintesi parziale dei contenuti. Mediamente gli alunni sono in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. usare un linguaggio appropriato 2. comprendere un testo in lingua settoriale (scritto/orale) 3. esprimere oralmente fatti, opinioni anche con linguaggio settoriale, con frasi semplici e corrette linguisticamente 	<p>El Siglo XIX El Romanticismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco histórico y social - Marco artístico: Goya - Marco literario - La poesía romántica: José de Espronceda, <i>El Estudiante de Salamanca</i> - La prosa: el costumbrismo <p>El Realismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco histórico y social - Marco literario - La prosa realista: Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i> <p>Del Siglo XIX al XX Modernismo y Generación del '98:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco histórico y social - Marco artístico: Gaudí - Marco literario - Unamuno, <i>Niebla</i> <p>Novecentismo, Vanguardias y Generación del '27</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco histórico y social: la II República y la Guerra Civil - Marco artístico: Dalí y Picasso - Marco literario - Federico García Lorca <p>-----</p> <ul style="list-style-type: none"> - España y la Unión Europea - La Globalización - Movimiento 15-m: los indignados - Paro juvenil en España - Violencia de género: los feminicidios - Matrimonio igualitario - Ley de la Dependencia 	<p>Colloqui, questionari, test a scelta multipla e a risposta aperta, test di vero/falso. La valutazione finale ha tenuto conto non solo degli obiettivi didattici specifici raggiunti, ma ha avuto cura di rilevare i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, l'attenzione, la puntualità nell'esecuzione della consegne assegnate, la partecipazione al dialogo formativo.</p>

Libro di testo: Gloria Boscaini, *Sobre el terreno*, Loescher

AAVV, *Contextos literarios*, Zanichelli

Docente: Cinzia Di Franco

DISCIPLINA: STORIA		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE
<p>Gli alunni hanno in generale acquisito mediamente una sufficiente/discreta conoscenza dei fenomeni storici studiati. Tutti sono in grado di decodificare, capire e interpretare in maniera complessivamente sufficiente i testi di contenuto storiografico studiati; sanno collocare gli eventi nel periodo storico cogliendone i nessi e i condizionamenti. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di utilizzare il lessico disciplinare specifico e di relazionare in modo coerente. Pertanto, sebbene a livelli diversificati, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i legami causa - effetto tra gli avvenimenti - Collocare nel tempo i fatti storici. - Realizzare mappe concettuali - Esporre con chiarezza un'interpretazione storiografica - Analizzare una fonte - Leggere carte tematiche, tabelle, grafici - Elaborare testi in cui argomentare in modo semplice una tesi storiografica - Utilizzare il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il '48 in Europa (dalla sintesi) e Italia – La prima guerra d'indipendenza ● La diffusione del pensiero socialista: dal socialismo utopistico al pensiero di Marx ● Il processo di unificazione dell'Italia: guerre d'indipendenza e spedizione dei Mille ● Il governo della Destra e il completamento dell'unificazione ● La Sinistra al potere: dal governo di De Pretis a quello di F.Crispi ● La crisi di fine secolo ● L'età giolittiana ● L'Europa alla fine dell'Ottocento: la seconda rivoluzione industriale e le sue conseguenze; la diffusione dell'ideologia socialista e la nascita dei sindacati; ● Imperialismo e colonialismo (cenni) <ul style="list-style-type: none"> ● La prima guerra mondiale ● La rivoluzione bolscevica (sintesi) ● L'economia tra le due guerre mondiali: il crollo della borsa di Wall Street ● Il fascismo: dalla nascita del movimento fascista alla dittatura. Politica economica e conquista dell'Etiopia ● Il Nazismo: dall' affermazione del regime totalitario alla politica aggressiva. ● La guerra civile spagnola ● La seconda guerra mondiale ● La Resistenza ● Cenni su: Guerra fredda; conflitto arabo-israeliano. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione esplicativa, informativa e dialogata ● Lettura, analisi e interpretazione di testi storiografici ● Visione di filmati disponibili on line ● Utilizzo di mappe concettuali disponibili online (Scuola Interattiva) ● ricerche on line <p><u>Tipologia delle verifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui individuali e di gruppo. ● Questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso ● analisi di documenti

specifico		
Libro di testo: <i>Libro di testo: Umberto Diotti – Raccontare la storia, vol. 2 e 3 – Ed. De Agostini</i>		
Docente: Mirella Buttitta		

DISCIPLINA: INGLESE		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE
<p>Gli alunni hanno nel complesso acquisito una sufficiente conoscenza della letteratura inglese dal XIX secolo agli inizi del Novecento, attraverso lo studio delle varie correnti letterarie e degli autori più significativi. Quasi tutti sono in grado di comprendere, interpretare e analizzare in maniera complessivamente sufficiente i testi studiati di varia natura e su argomenti generali, letterari e sanno collocarli nel periodo storico cogliendone gli influssi e i condizionamenti. Nel complesso sono riusciti a migliorare le capacità di comunicazione e di relazione utilizzando la lingua inglese per differenti scopi comunicativi. Pertanto, sebbene a livelli diversificati, sono in grado di:</p> <p>-Conoscere i principali fenomeni storici, sociali ed economici della letteratura inglese tra Ottocento e Novecento.</p> <p>-Conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera</p> <p>-Conoscere le diverse tipologie testuali</p> <p>-Individuare i temi letterari</p>	<p><i>Vengono indicati, di seguito, gli autori e/o le correnti. Si rinvia, tuttavia, al programma dettagliato .</i></p> <p>The Romantic Age: W. Blake , Wordsworth and nature. Samuel Taylor Coleridge and sublime nature; "The Rime of the Ancient Mariner". The second generation of the romantic poets: Byron and the stormy ocean. Jane Austen and the theme of love.</p> <p>The Victorian age: The Victorian Compromise. Life in the Victorian towns; the individual and society; the right to education; The role of the women in the Victorian society. The Victorian novel: Charles Dickens and children.</p> <p>New Aesthetic Theories: Aestheticism: Oscar Wilde : The brilliant artist and the dandy; "The portrait of Dorian Gray. Comparing literatures : The Decadent artist: Wilde and D'annunzio.</p> <p>The 20th century Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man; "The Waste Land".</p> <p>The Modern Novel: The stream of consciousness and the interior monologue; James Joyce and Virginia Woolf</p>	<p>Lo studio della lingua inglese è stato centrato sul suo uso comunicativo, per cui l'azione didattica ha mirato a stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: comprensione all'ascolto e dei testi scritti, produzione orale e scritta. Per favorire lo sviluppo della competenza comunicativa gli studenti sono stati invitati ad usare, quanto più possibile, la lingua inglese in classe, anche se la presenza di gruppi non omogenei di livello ha costituito un ostacolo alla piena realizzazione della modalità didattica. L'uso della lingua madre è stato utile in alcune fasi dell'attività didattica come ad es. nel caso di riflessione grammaticale e/o lessicale di tipo contrastivo. Si è fatta attenzione al recupero di carenze di base tenendo in considerazione anche i diversi livelli di partenza e i ritmi individuali di apprendimento. Il lavoro in classe è stato proposto sotto forma di lezione frontale, lavoro a coppie, di gruppo, cercando di favorire la partecipazione degli studenti. Per quanto concerne la letteratura si è cercato di scegliere per ogni autore brani rappresentativi volti ad illustrare uno o più aspetti caratterizzanti dell'autore e il gusto e la sensibilità dell'epoca. L'analisi delle epoche studiate e dei brani antologici scelti è stata accompagnata da attività volte a facilitare la comprensione dei contenuti, a guidare gli studenti nell'organizzazione di dati ed osservazioni personali e a potenziare la loro padronanza della lingua.</p> <p style="text-align: center;"><i>Verifiche</i></p> <p>La verifica formativa in itinere, sistematica e periodica, ha fatto uso di interrogazioni formali, colloqui in lingua all'interno del gruppo classe , test di vario tipo. Per la verifica sommativa sia scritta che orale, si è proceduto con un congruo numero di colloqui individuali e di test a risposta aperta e chiusa per accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari . Per la valutazione finale si è fatto riferimento a i criteri stabiliti nel POF di istituto e alle apposite griglie elaborate dai docenti</p>

Istituto Statale "Regina Margherita"

più significativi -Rielaborare in modo semplice le informazioni		nel dipartimento di lingue.
Libro di testo: <i>Marina Spiazzi- Marina Tavella-Margaret Layton Performer Culture & Literature Vol. 2 e3</i>		
Docente: Nicolina Ciziceno		

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE

Istituto Statale “Regina Margherita”

<p>Gli alunni hanno in generale acquisito conoscenze di contenuti storia dell’arte attestabili sulla sufficienza. I contenuti esaminati si collocano nei seguenti secoli: seicento, settecento, ottocento e i primi del novecento, di questi sono stati studiati correnti e autori. Quasi tutti gli alunni sono in grado di decodificare, comprendere e individuare gli elementi fondamentali che caratterizzano l’opera d’arte, collocandola nel periodo in cui è stata creata.</p> <p>Gli alunni: 1 – conoscono i contenuti esaminati; 2 – conoscono e individuano gli elementi strutturali compositivi dell’opera d’arte; 3 – conoscono e collocano l’opera d’arte nel periodo in cui è stata realizzata.</p>	<p>Vengono indicati autori e correnti che sono stati o saranno esaminati. Si rinvia al programma dettagliato tutti quegli argomenti che, per limiti di tempo, non sono stati studiati.</p> <p>1 – Del settecento e in seno al Neoclassicismo sono stati analizzate le opere di Canova e David. Delle opere del primo autore è stato rilevato l’aspetto estetico mentre delle opere del secondo autore l’aspetto etico.</p> <p>2 – Del Romanticismo gli autori studiati sono Gericault e Delacroix. Di questi autori sono stati analizzati, attraverso le opere d’arte, gli aspetti individuali che ne rilevano i sentimenti.</p> <p>3 – Il Realismo è stato affrontato attraverso le opere di Coubert e il confronto con due opere di Millet e Daumier</p> <p>4 – L’Impressionismo ha evidenziato le ricerche scientifiche e i principi strutturali e compositive delle opere di autori come Manet o Monet.</p> <p>Post-impressionismo, ed Espressionismo</p> <p>Sottolineano l’aspetto soggettivo degli autori, il malessere interiore che si riflette nelle loro opere d’arte.</p> <p>Cubismo.</p>	<p>Approccio diretto al testo.</p> <p>Lettura, analisi testuale e commento.</p> <p>Discussione in classe, per sollecitare gli alunni a riflettere sulle opere d’arte studiate</p> <p>Lezioni frontali, con la partecipazione degli alunni.</p> <hr/> <p>VERIFICHE</p> <p>Colloqui individuali. Discussioni in classe. Ricerche di autori e opere d’arte.</p>
<p>Libro di testo: “Itinerario nell’arte -Dall’età dei lumi ai giorni nostri-”</p>		
<p>Docente: Lidia Gueli</p>		

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE

<p><i>Gli allievi, sia pur con livelli diversi hanno raggiunto le seguenti conoscenze, abilità e competenze:</i></p> <p>conoscono i nuclei concettuali delle tematiche affrontate Sanno cogliere la valenza sociale dell'esperienza personale e dei fenomeni economico-politici; Sono in grado di lavorare in gruppo in modo cooperativo per il conseguimento di obiettivi comuni; Sanno formulare, opportunamente guidati, semplici proposte operative di intervento socio-economico rispetto a problemi particolari posti dal proprio ambiente; Comunicano in modo chiaro, corretto e coerente le conoscenze acquisite; Usano i termini fondamentali del lessico delle scienze umane; Comprendono e, argomentano i testi proposti; Sanno produrre mappe concettuali a partire da testi proposti; Sanno individuare affinità e differenze tra due o più autori sullo stesso tema,</p>	<p>Vengono indicati, di seguito, gli autori e/o le correnti, si rinvia, tuttavia al programma dettagliato perché, per limiti di tempo, qualche argomento potrebbe non essere stato approfondito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. GLOBALIZZAZIONE <ol style="list-style-type: none"> a. La globalizzazione: di che cosa parliamo? b. I diversi volti della globalizzazione c. Vivere in un mondo globale: problemi e risorse 2. WELFARE STATE <ol style="list-style-type: none"> a. Nel cuore della politica: il potere b. Lo Stato moderno e la sua evoluzione c. Il Welfare State: aspetti e problemi d. La partecipazione politica 3. RELIGIONE E SECULARIZZAZIONE <ol style="list-style-type: none"> a. La religione come fatto sociale b. Prospettive sociologiche sulla religione c. La religione nella società contemporanea 4. LA SOCIETÀ MULTICULTURALE <ol style="list-style-type: none"> a. Alle radici della multiculturalità b. Dall'uguaglianza alla differenza c. La ricchezza della diversità oggi 5. LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO (in itinere) <ol style="list-style-type: none"> a. Il mercato del lavoro b. La disoccupazione c. Verso un lavoro più flessibile d. Il lavoratore oggi 6. IL SOCIOLOGO AL LAVORO (da sviluppare) <ol style="list-style-type: none"> a. La ricerca sociologica b. Strumenti di indagine del sociologo 7. APPLICAZIONI E PROPOSTE DI RICERCA (da sviluppare) Una ricerca per una classe scolastica 	<p>Lettura, analisi testuale e commento Lavori di gruppo Brain Storming Discussioni collettive, con la guida di domande per sollecitare il confronto e potenziare le capacità espressive e argomentative.</p> <p>Verifiche Tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborati delle tipologie previste per gli Esami di stato • Colloqui individuali. • Discussioni di gruppo. • Numero congruo in relazione alle esigenze dei singoli allievi
<p>Libro di testo: E.Clemente-R.Danieli Scienze Umane Paravia</p>		
<p>Docente: Mancino Mariella</p>		

DISCIPLINA: FILOSOFIA		
CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRATEGIE VERIFICHE
CONOSCENZE 1. Conosce e distingue un	Vengono indicati, di seguito, gli autori e/o le	Al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali e disciplinari programmati, sono

<p>numero adeguato di termini del lessico specifico</p> <p>2. Conosce gli elementi che caratterizzano il contesto storico-socio-culturale in cui si sviluppa la filosofia</p> <p>3. Conosce i nuclei concettuali fondamentali del pensiero dei vari autori, movimenti, aree tematiche</p> <p>COMPETENZE.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza in modo appropriato i termini specifici 2. Individua il tema principale di un testo letto o ascoltato 3. Sa compiere su un testo dato operazioni di analisi e sintesi 4. Sa riferire su un testo letto o ascoltato con modalità e linguaggi diversi 5. Sa individuare affinità e differenze tra due o più autori e su questioni filosofiche 6. Sa argomentare con coerenza logica e competenza linguistica. 7. Sa produrre a partire da un testo elaborati personali e/o mappe concettuali <p>C. CAPACITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sa ascoltare e dialogare 2. Sa utilizzare e trasferire in altri ambiti conoscenze e competenze acquisite 	<p>correnti, ma, solo, in modo generico: si rinvia, pertanto, al programma dettagliato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. KANT 2. L'IDEALISMO E ROMANTICISMO 3. L'IDEALISMO SOGGETTIVO DI FICHTE 4. L'IDEALISMO ESTETICO DI SCHELLING 5. L'IDEALISMO ASSOLUTO DI HEGEL 6. FEUERBACH 7. MARX 8. SCHOPENHAUER (in itinere) 9. KIERKEGAARD (da sviluppare) 10. NIETZSCHE (da sviluppare) 	<p>state utilizzate metodologie e strategie didattiche volte sia al potenziamento che al consolidamento di conoscenze, competenze e capacità di analisi, astrazione, argomentazione e problematizzazione dei contenuti. Si è fatta attenzione al recupero di svantaggi e carenze di base, tenendo in considerazione anche i diversi livelli di partenza, i ritmi e gli stili individuali di apprendimento. Ove possibile, si è fatto ricorso a strategie di problem solving, modalità di comunicazione non direttive e creative (brainstorming), verbalizzazione socializzazione di esperienze, conoscenze ed opinioni, valorizzazione degli interventi individuali, dibattiti guidati, momenti di studio guidato in classe</p> <hr/> <p>VERIFICHE</p> <p>La verifica FORMATIVA, in itinere, sistematica e periodica ha fatto uso dei seguenti strumenti: interrogazioni formali, colloqui aperti all'interno del gruppo classe, test a diversa tipologia (domande a risposta aperta, a scelta multipla, del tipo vero/falso, individuazione di concetti-chiave e definizione di termini).</p> <p>Per la verifica SOMMATIVA, finale, si è proceduto con colloqui individuali e/o questionari a risposta aperta per accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Per la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti nel P.O.F d'Istituto.</p> <p>Per la VALUTAZIONE finale sono stati accertati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Il possesso delle conoscenze b. La capacità di applicazione delle stesse e di rielaborazione dei contenuti appresi <p>Le competenze linguistico-espressive acquisite, nel rispetto dei livelli di partenza e dei progressi evidenziati da ciascun allievo.</p>
<p>Libro di testo: Abbagnano Fornero : "Le tracce del Pensiero" (volumi II-III), Ed. Paravia</p>		
<p>Docente: Mariella Mancino</p>		

DISCIPLINA: FISICA

<p>CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ</p>	<p>CONTENUTI <i>(in grassetto i contenuti connessi agli obiettivi minimi)</i></p>	<p>METODOLOGIE STRATEGIE E VERIFICHE</p>
<p>1. Le cariche elettriche:</p>		

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la differenza tra cariche positive e cariche negative, tra corpi elettricamente carichi e corpi neutri. - Interpretare con un modello microscopico la differenza tra corpi conduttori e corpi isolanti. - Usare in maniera appropriata l'unità di misura della carica. - Calcolare la forza che si esercita tra corpi carichi applicando la legge di Coulomb. - Saper distinguere la redistribuzione della carica in un conduttore per induzione e in un isolante per polarizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni elementari di elettrostatica: l'elettrizzazione per strofinio. - Convenzioni sui segni delle cariche. - Conduttori e isolanti. - Il modello microscopico. - L'elettrizzazione per contatto. - L'elettroscopio. - L'unità di misura della carica nel SI e la carica elementare. - La legge di Coulomb. - L'elettrizzazione per induzione. - La polarizzazione <p>Il modulo è stato svolto <u>anche</u> con metodologia CLIL : <i>cf. infra</i></p>	<p>Metodologia</p> <p>I contenuti disciplinari sono stati presentati alla classe utilizzando sempre il libro di testo come riferimento ed affrontati agendo su un duplice livello: il primo, prettamente teorico, di carattere generale e razionale e basato sulle leggi della fisica; il secondo, subordinato al primo ma necessario per consolidare e rafforzare la comprensione dei contenuti, basato sulla re-interpretazione di ciò che il "senso comune" suggeriva alla luce delle leggi studiate.</p> <p>Per potenziare le capacità di ragionamento ed approfondire quanto più possibile la comprensione della disciplina, volta per volta, sono stati evidenziati i collegamenti tra i contenuti della disciplina e si è applicato nella pratica, attraverso la risoluzione di esercizi svolti in classe o assegnati per casa, ciò che gli alunni avevano appreso nello studio della teoria</p> <p style="text-align: right;">(→)</p>
<p><u>2. Il Campo Elettrico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il concetto di campo elettrico e calcolarne il valore in funzione della carica che lo genera. - Calcolare la forza agente su una carica posta in un campo elettrico. - Disegnare le linee di campo per rappresentare il campo elettrico prodotto da una o due cariche. - Comprendere il significato di differenza di potenziale e di potenziale elettrico. - Individuare la direzione del moto spontaneo delle cariche prodotto da una differenza di potenziale. - Descrivere il condensatore piano e le sue caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il vettore campo elettrico. - Il campo elettrico prodotto da una carica puntiforme e da più cariche. - Rappresentazione del campo elettrico attraverso linee di campo. - Le proprietà delle linee di campo. - L'energia potenziale elettrica. - La differenza di potenziale. - La relazione tra campo elettrico e differenza di potenziale. - Il potenziale elettrico. - Il condensatore piano. - La capacità di un condensatore piano. 	

<p><u>3. La corrente elettrica:</u></p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di corrente elettrica. - Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale ed elettrico con particolare riferimento all'analogia tra dislivello e differenza di potenziale. - Utilizzare in maniera corretta i simboli per i circuiti elettrici. - Distinguere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo. - Applicare correttamente le leggi di Ohm. - Spiegare il funzionamento di un resistore in corrente continua. - Risolvere semplici circuiti in corrente continua con collegamenti in serie e in parallelo. - Riconoscere le proprietà dei nodi. - Comprendere il ruolo della resistenza interna di un generatore. - Calcolare la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore.. 	<ul style="list-style-type: none"> - Intensità della corrente elettrica. - La corrente continua. - I generatori di tensione. - Elementi fondamentali di un circuito elettrico. - Collegamenti in serie e in parallelo dei conduttori in un circuito elettrico. - La prima legge di Ohm. - I resistori. - La seconda legge di Ohm. - Collegamento in serie e in parallelo di resistori. - Lo studio dei circuiti elettrici elementari. - La forza elettromotrice. - La resistenza interna di un generatore di tensione. - La trasformazione dell'energia elettrica e la potenza dissipata. 	<p>(->)</p> <p>Per quanto riguarda il modulo 1, svolto anche con metodologia CLIL, si rimanda al relativo paragrafo.</p> <p>Verifiche Strumenti per la verifica sono stati: le esercitazioni in svolte in classe, la correzione dei compiti assegnati per casa o delle prove svolte in classe e, ovviamente, le tradizionali prove orali e scritte.</p> <p>Attività: Lezioni frontali, lezioni multimediali, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome.</p> <p>Strumenti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Appunti delle lezioni - Laboratorio di informatica. - Materiale fornito dal docente.
<p><u>4. Il Campo Magnetico:</u></p>		

<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. - Determinare direzione e verso di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. - Calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. - Spiegare l'ipotesi di Ampère. - Calcolare la forza su una corrente e su una carica in moto. - Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei e solenoidi percorsi da corrente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni di magnetismo naturale. - Attrazione e repulsione tra poli magnetici. - Caratteristiche del campo magnetico. - L'esperienza di Oersted e l'interazione tra magneti e correnti. - L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da corrente. - La legge sperimentale di Ampère. - Definizione dell'ampere. - L'origine del campo magnetico. - Intensità del campo magnetico e sua unità nel SI. - Forza magnetica su un filo percorso da corrente. - La forza su una carica in moto. - Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide. <p><i>NOTA: Alla data odierna, sono stati presentati alla classe tutti i contenuti dei primi tre moduli; presumibilmente, entro la fine dell'anno scolastico, verrà completato anche il modulo 4 (si rimanda, comunque, al programma che verrà presentato a fine anno)</i></p>
---	--

Libro di testo:

Ugo Amaldi - *Le traiettorie della fisica.azzurro* . Da Galileo a Heisenberg.
Vol. 2 : *Elettromagnetismo, Relatività e Quanti*. Zanichelli

Docente: Michele Cascino

ATTIVITA' SVOLTE CON METODOLOGIA CLIL NELLA CLASSE V D

Disciplina: FISICA

All'inizio del secondo quadrimestre si è deciso di riesaminare il modulo 1, già studiato in maniera tradizionale all'inizio dell'anno, con i metodi specifici per l'apprendimento integrato di contenuti e linguaggio.

La scelta modulo, selezionata dal Dipartimento e concordata in sede di Consiglio di Classe, è stata dettata dalla relativa semplicità dei suoi contenuti.

Titolo del Modulo: Electric charge and force.

Unità:

1. Atoms and electric charge
Ions
Conservation of Charge

2. Conductors and insulators
Conductors and insulators in everyday life
3. Forces between charged particles
Coulomb's law

Obiettivi disciplinari: già elencati.

Obiettivi linguistici:

- Comprendere il significato di un testo scritto in L2;
- Ascoltare semplici frasi in L2 e comprenderne almeno il significato generale.
- Acquisire il vocabolario specifico, limitatamente al modulo svolto;

Obiettivi metacognitivi:

- Saper individuare la soluzione di un problema, selezionando le informazioni necessarie.
- Saper gestire adeguatamente spazi e tempi di lavoro.

Prerequisiti:

- Possedere il concetto di "atomo"
- Possedere il concetto di "forza"
- Conoscere le fondamentali operazioni tra vettori
- Possedere gli strumenti matematici minimi per poter applicare una legge fisica.

Tempi: 4 ore.

Organizzazione della classe:

si è fatto uso del laboratorio di informatica.

Metodologia:

Le prime tre ore di lezione sono state spese per l'analisi delle unità 1-2-3. Le lezioni sono state articolate in più fasi:

- una fase preliminare in cui, interagendo col gruppo, l'insegnante ha proposto un glossario delle parole chiave e/o del gergo tecnico di cui si sarebbe poi fatto un immediato uso nel seguito.
- proiezione di un breve filmato in lingua inglese per la presentazione generale dei contenuti (è stata fornita agli alunni la trascrizione – parziale – dell'audio).
- rilettura veloce della trascrizione ed eventuali ulteriori chiarimenti forniti dall'insegnante.
- presentazione multimediale finale (lettura di slides PowerPoint) necessaria ad integrare le informazioni del filmato, a focalizzare i contenuti più importanti (dandone eventualmente anche la formulazione analitica) e a sintetizzare i concetti.
- Esercitazione.
- Discussione sui risultati dell'esercitazione

La quarta ora è servita per lo svolgimento di una prova conclusiva.

Attività:

Memorizzazione del vocabolario, presentazione di video/slides, risoluzione di test/problemi.

Tutte le attività proposte, in conformità con gli obiettivi linguistici precedentemente citati, hanno inteso potenziare **la sola abilità di comprensione** di un testo scientifico letto o ascoltato. Si intende, con ciò, sottolineare che – durante le attività CLIL – non è mai stato richiesto agli alunni di produrre, verbalmente o per iscritto, frasi o testi scientifici in lingua inglese.

Materiali e strumenti:

Uso del PC con supporto audiovisivo, della lavagna, di fotocopie del materiale proposto in classe, degli strumenti di calcolo.

Verifica finale: coerente con le attività svolte in classe (completamento di frasi, risposte a scelta multipla, v/f).

Gli esiti della prova sono stati complessivamente mediocri.

Docente: Michele Cascino

DISCIPLINA: MATEMATICA		
<p>CONOSCENZE Conosce COMPETENZE simboli e CAPACITÀ termini</p>	<p>CONTENUTI argomenti trattati, in modo sintetico: si rinvia, pertanto, al programma dettagliato</p> <p>CONTENUTI FONDAMENTALI</p> <p>1. INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI</p> <p>2. LIMITI, CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE</p> <p>3. ALGEBRA DEI LIMITI</p> <p>4. DERIVATA DI FUNZIONE</p> <p>5. MASSIMI, MINIMI E FLESSI</p>	<p>METODOLOGIE E STRATEGIE disciplinari e trasversali, sono state utilizzate VERIFICHE programmati, sono state utilizzate metodologie e strategie didattiche volte sia al potenziamento che al consolidamento di conoscenze, competenze e capacità di analisi, sintesi, da utilizzare per la risoluzione di problematiche collegate ai contenuti svolti.</p> <p>Si è cercato di recuperare le carenze di base, tenendo in considerazione anche i diversi livelli di partenza, i ritmi e gli stili individuali di apprendimento. Ove possibile, si è fatto ricorso a strategie di problem - solving, (brainstorming), ed inoltre si sono valorizzati gli interventi individuali, si sono effettuate frequenti esercitazioni guidate.</p>
<p>2. Conosce procedimenti e metodi</p> <p>3. Sa definire enunciati, formule, teorie, con un linguaggio adeguato del lessico specifico.</p> <p>4. Conosce gli strumenti algebrici necessari per affrontare lo studio di una funzione;</p>		

<p>B. COMPETENZE</p> <p>1. Sa ridefinire concetti usando un linguaggio appropriato;</p> <p>2. Sa dedurre conseguenze e implicazioni:</p> <p>3. Sa applicare tecniche di calcolo</p> <p>4. Sa applicare procedimenti e metodi;</p> <p>5. Individua informazioni da un grafico, dimostrando di saper collegare il contenuto analitico con quello grafico.</p> <p>C. CAPACITA'</p> <p>1- Sa rielaborare in modo autonomo</p> <p>2- Sa individuare relazioni tra le informazioni;</p> <p>3- Sa leggere il grafico di una funzione traendone informazioni con coerenza logica.</p> <p>4- Sa studiare una funzione e ne sa costruire il grafico probabile;</p>	<p>6. STUDIO ANALITICO DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE;</p> <p>7. STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.</p>	<p>VERIFICHE</p> <p>La verifica FORMATIVA, in itinere, sistematica e periodica ha fatto uso dei seguenti strumenti: interrogazioni formali, colloqui aperti all'interno del gruppo classe, test a diversa tipologia (domande a risposta aperta, a scelta multipla, del tipo vero/falso, individuazione di concetti-chiave e definizione di termini).</p> <p>Per la verifica SOMMATIVA, finale, si è proceduto con colloqui individuali e/o questionari a risposta aperta per accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Per la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti nel P.O.F d'Istituto.</p> <p>Per la VALUTAZIONE finale sono stati accertati:</p> <p>c. il possesso delle conoscenze</p> <p>d. la capacità di applicazione delle stesse e di rielaborazione dei contenuti appresi</p> <p>e. le competenze linguistico-espressive acquisite, nel rispetto dei livelli di partenza e dei progressi evidenziati da ciascun allievo.</p>
<p>Libro di testo: AUTORI: Trifone – Bergamini – Barozzi TITOLO: Matematica. azzurro- LE FUNZIONI E I LIMITI – Volume 5 - Zanichelli editore Docente: Francesca Di Maio</p>		



SEZIONE ALLEGATI



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”**



Liceo Socio Psicopedagogico - Liceo Linguistico - Liceo Scienze Sociali e Musicale
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Cod. Fisc. 80019900820
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V
E mail: papm04000v@istruzione.it

SIMULATA II^a PROVA ESAMI DI STATO

RETE LES SICILIA

A.S. 2015/2016

TEMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

TIPOLOGIA A

Democrazia, partecipazione e gestione della “cosa pubblica”

PRIMA PARTE

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle conoscenze personali e/ o acquisite , il candidato tratti il tema della partecipazione attiva soffermandosi anche su: Il diritto al voto; il rapporto tra interesse pubblico e interesse privato nell’amministrazione della “cosa pubblica “ e le ricadute sulla democrazia.

DOCUMENTO 1

DISCORSO DI PERICLE

Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell’eccellenza.

Istituto Statale “Regina Margherita”

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo.

Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.

E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.

Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versalità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Pericle - Discorso agli Ateniesi, 431 a.C. () Tratto da Tucidide, Storie, II, 34-36*

DOCUMENTO 2

L'ASTENSIONISMO

da Il Fatto Quotidiano 18/05/2015

Non si sente idealmente vicina ad alcun partito. Questo è il ritratto della maggioranza degli elettori italiani (52%) secondo un'indagine di Cmr Intesa Sanpaolo per *La Stampa*. A prendere sempre più piede sembra quindi essere il partito dell'astensionismo, o del potenziale astensionismo. Se più della metà degli intervistati ritiene di non avere niente in comune con l'ideologia di una formazione politica, il 48,5% delle persone sentite, ha espressamente risposto che non c'è alcun movimento da cui si sente meno distante. Il rischio è che queste percentuali si trasformino in persone che non voteranno.

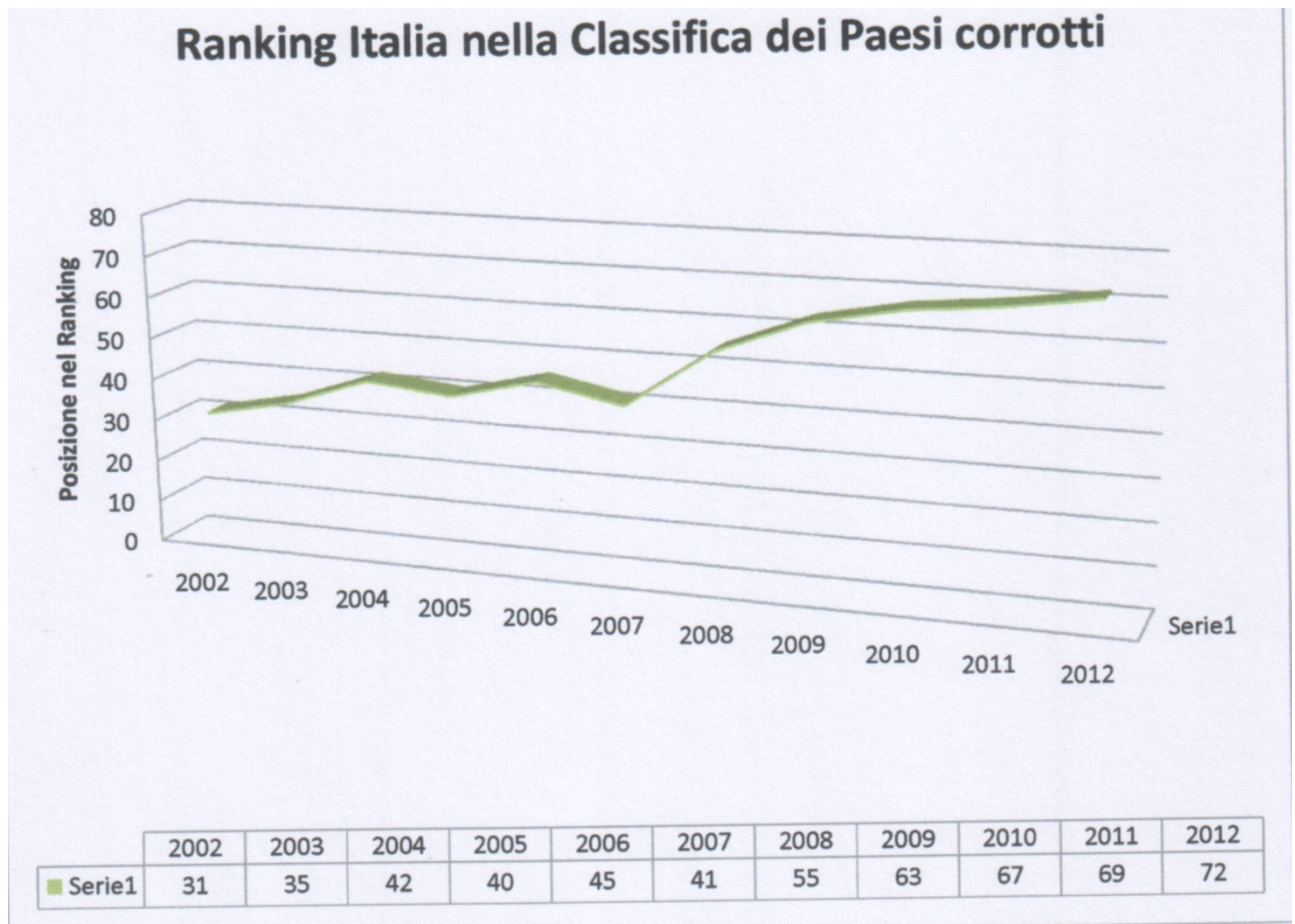
Istituto Statale “Regina Margherita”

Ad aver espressamente dichiarato la certezza del non voto comunque, è il 15,7% degli intervistati, contro un 57,3% di quelli che andrebbero sicuramente a votare. La restante percentuale è costituita da indecisi. Dall'indagine emerge una sempre maggiore disaffezione dalla politica quindi, con i “senza partito” che diventano potenziali candidati del movimento dell'astensionismo. Chi ha dichiarato di essere incerto se andare a votare o meno e chi si è detto sicuro che non lo farà, ha specificato le motivazioni del suo gesto. Per il 37,4% i politici non si interessano alla gente comune, per il 27,5% votare è inutile, tanto le cose non cambiano e per il 15,2% i partiti fanno schifo.

Accanto a questa distanza che sembra dividere gli elettori dal mondo politico, c'è la concezione che le tradizionali categorie di destra, centro e sinistra non abbiano più significato (questo è vero per il 75% degli intervistati). Il 71,6% poi, ritiene che per fare bene politica serva una preparazione specifica e il 69,9% che se la politica è scadente sia un po' colpa anche dei cittadini.

Dal sondaggio emerge un elettorato disilluso, disorientato, incerto e fluttuante. Che, con le elezioni regionali alle porte, pone la politica di fronte all'ennesimo tentativo di riavvicinare l'elettorato.

DOCUMENTO 3

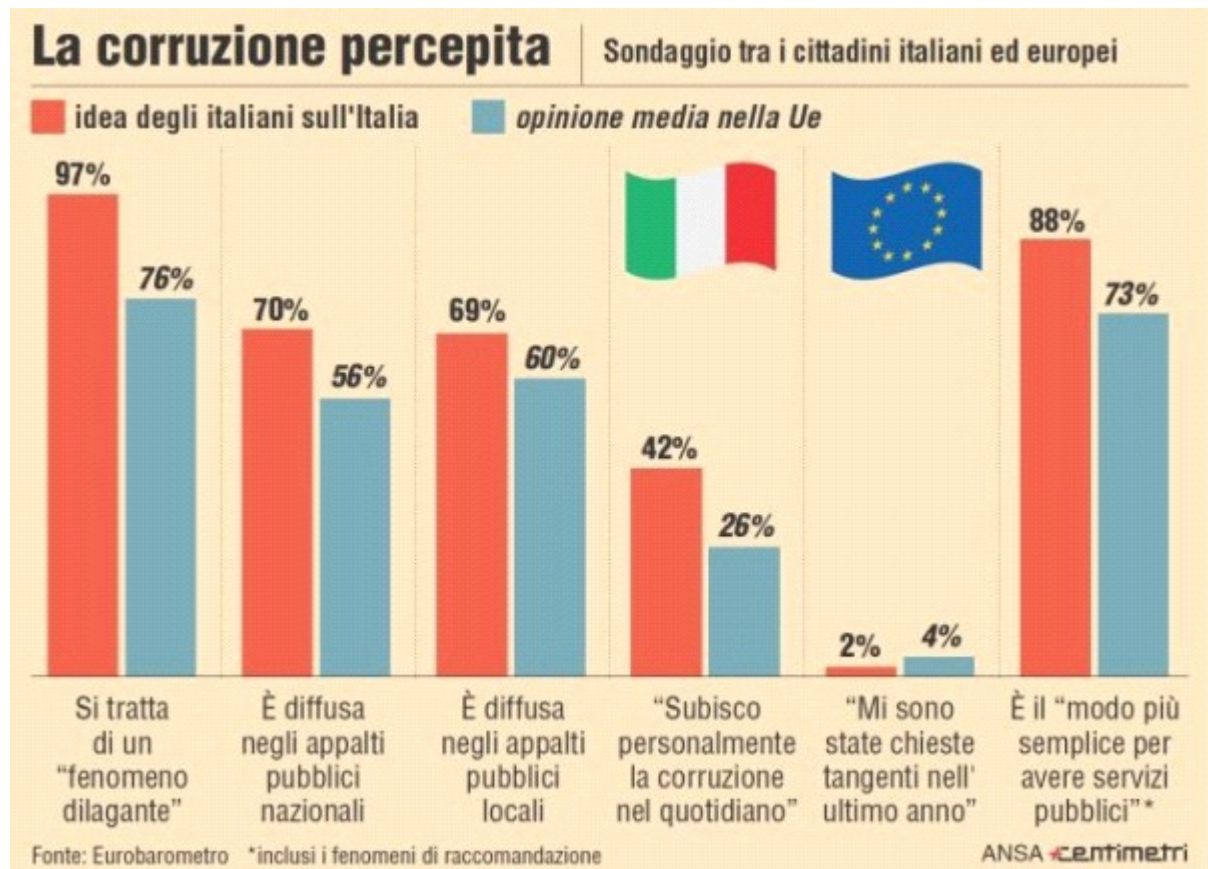


DOCUMENTO 4

IL RAPPORTO CORRUZIONE E DEBITO PUBBLICO/PIL



DOCUMENTO 5



DOCUMENTO 6

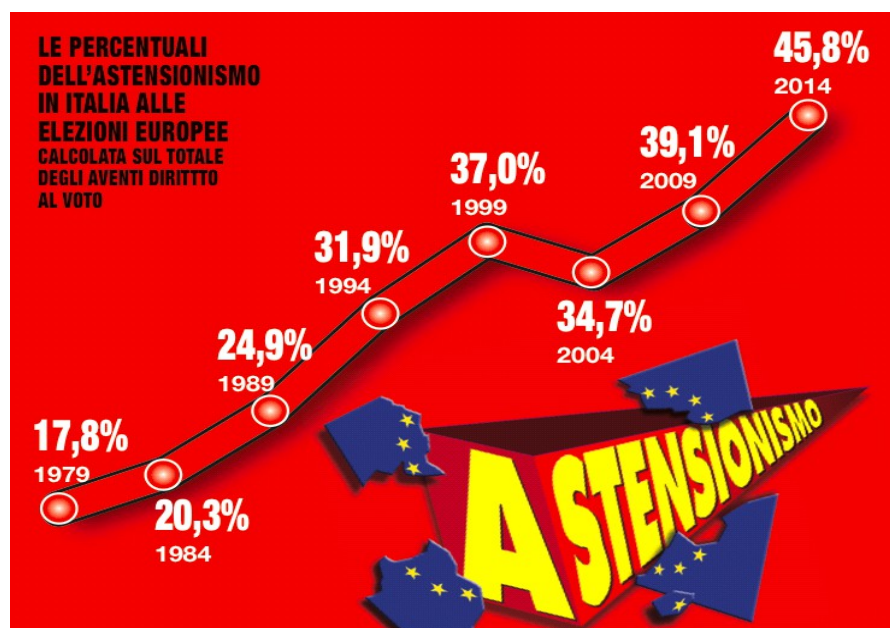
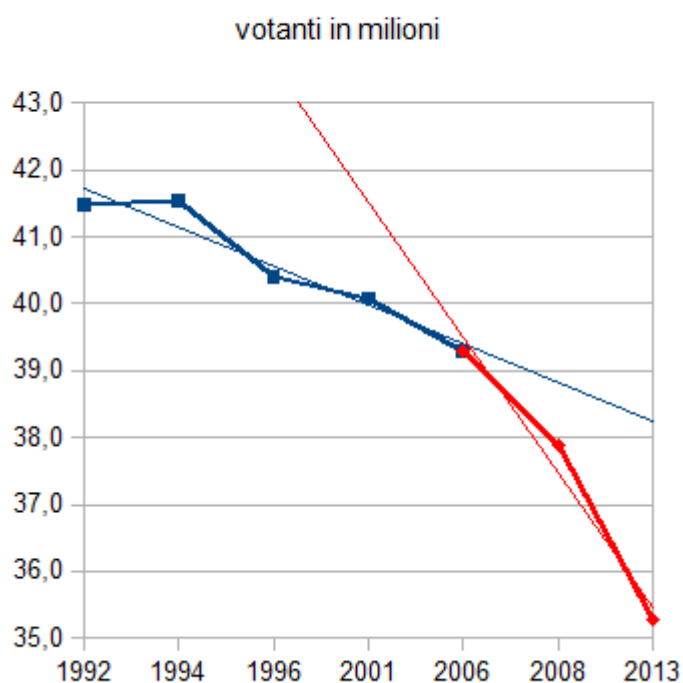


Grafico 1 - Elezioni politiche (Camera deputati)



SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

- Quali sono gli strumenti di democrazia diretta;

Istituto Statale "Regina Margherita"

- Quali sono i principali articoli del dettato costituzionale che prevedono la cittadinanza solidale;
- Alla luce dei grafici, individua :
 - il rapporto tra astensionismo e corruzione
 - il rapporto tra corruzione e debito pubblico /

PIL

4. Quali sono le condizioni che rendono le elezioni effettivamente democratiche.

Griglia di valutazione II prova scritta

STUDENTE: _____

DESCRITTORI	QUALITA' DELLA PROVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
Conoscenza dei contenuti	Inesistente/Scarsa	1
	Frammentaria e disomogenea	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Discreta/Buona	5
	Ottima/Eccellente	6
Capacità di produzione nella lingua scritta	Produce testi scritti in modo scorretto, confuso e con lessico improprio	1
	Scriva testi anche semplici in modo solo parzialmente corretto e con linguaggio non del tutto appropriato	2
	Scriva testi semplici e sostanzialmente corretti e con linguaggio per lo più appropriato	3
	Produce testi corretti con appropriate scelte lessicali	4
	Produce testi scritti in maniera corretta ed organica, mostra una buona capacità di uso del lessico specifico	5
Competenze testuali e aderenza alla traccia	Fornisce sintesi incoerenti, argomentazioni occasionali e mal costruite, elude la traccia proposta	1
	Formula argomentazioni parzialmente aderenti alla traccia in forme per lo più corrette	2
	Formula argomentazioni e valutazioni in forme semplici e per lo più corrette con semplici apporti dedotti dall'esperienza didattica e/o personale	3
	Formula argomentazioni e valutazioni anche in prospettiva multidisciplinare in forme corrette, con adeguati apporti didattici e/o personali	3,5
	Formula argomentazioni e valutazioni anche in prospettiva multidisciplinare in forme anche complesse e cogenti arricchite da significativi apporti didattici e/o personali	4
In presenza di decimali, il punteggio sarà arrotondato all'intero successivo		TOTALE PUNTEGGIO /15

Istituto Statale "Regina Margherita"

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	
	1-2	3	4	1-4
REALIZZAZIONE LINGUISTICA				
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro e, se richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto ed allo scopo				
COERENZA ED ADEGUATEZZA alla forma testuale ed alla Consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva ed articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale ed al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	1-3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova			/15
	A	B	C	D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA MISTA B+C: 10 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 6 righi) e 20 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)

MATERIE COINVOLTE (5) :

CRITERI DI VALUTAZIONE

• **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

• **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1.

		LIVELLO DELLA PRESTAZIONE				
INDICATORI	Nulla	Inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Completo	
	0	0,10	0,15	0,20	0,25	
Pertinenza della risposta						
Conoscenza dei contenuti						
Abilità di sintesi						
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico						
			TOTALE			/1

QUESITI A SCELTA MULTIPLA	VALORE	
1°	0,25	
2°	0,25	
3°	0,25	
4°	0,25	
TOTALE	Max 1	

• **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Quesiti a risposta multipla: $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola = $10 \times 1 = 10$

Totale massimo = 15 pp.

• **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI:

1.PERTINENZA DELLA RISPOSTA

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** coglie parzialmente i problemi proposti
- **ADEGUATO:** coglie adeguatamente i problemi proposti
- **COMPLETO:** coglie in maniera eccellente i problemi proposti

2.CONOSCENZA DEI CONTENUTI

- **INADEGUATO :** conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO:** corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO:** corrette ed approfondite

3.ABILITA ' DI SINTESI

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** organizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO:** sa organizzare i contenuti dello studio in modo adeguato, completo ed organico
- **COMPLETO:** sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

4.COMPETENZE LINGUISTICHE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- **INADEGUATO:** si esprime con difficoltà ; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati
- **ADEGUATO:** tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO:** si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (Proposta)

COGNOME E NOME:.....Classe Sezione DATA

FASE 1		Indicatori	Livelli	Punti parziali	Punti Fase
PRESENTAZIONE ARGOMENTO		Strutturazione	Imprecisa	1	1
			Completa	2	2
			Articolata	3	3
		Esposizione	Incerta	1	4
			Sicura	2	5
		Originalità	Inesistente	0	6
Apprezzabile	1-2		7		
FASE 2	Descrittori	Indicatori	Livelli	Punti parziali	Punti fase
COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo	Lacunoso	1	1
			Carente	2	2
			Essenziale	3	3
			Completo	4	4
			Approfondito	5-6	5
	Competenze	Utilizza le conoscenze nell'analisi individuando	Pochi concetti	1	6
			Solo alcuni aspetti	2	7
			Gli aspetti essenziali	3	8
			Numerosi aspetti	4	9
			Approfondimenti	5	10
	Capacità di organizzazione e rielaborazione	Sa individuare i concetti stabilendo	Colleg. Frammentari	1	11
			Pochi collegamenti	2	12
			Collegam. pertinenti	3	13
			Collegam. Efficaci	4	14
	Capacità espositive	Si esprime in modo	Scorretto	1	15
			Incerto	2	16
Suff.mente corretto			3	17	
Corretto			4	18	
Appropriato			5	19	
20					
FASE 3	Indicatori	Livelli		Punti fase	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	Autoverifica/ Rielaborazione	Sa correggere pochi errori		1	
		Sa correggere tutti gli errori		2	
		Discute con padronanza i contenuti		3	

Valutazione complessiva:...../15

La Commissione

Il Presidente

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

I SIMULATA ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2015/16

III PROVA

CLASSE V D



TIPOLOGIA DELLA PROVA: MISTA (B/C)

DURATA 120 min.

**MATERIE COINVOLTE: STORIA - SPAGNOLO- FILOSOFIA -SCIENZE UMANE –
STORIA DELL'ARTE**

MATERIE	STORIA	SPAGNOL O	FILOSOFIA	SC. UMANE	STORIA DELL'ARTE	TOTALE

CANDIDATO _____

ISTITUTO STATALE "R. MARGHERITA"

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
Classe V Sezione D

TIPOLOGIA MISTA B+C: 10 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 6 righe) e 20 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)

MATERIE COINVOLTE (5) :

CRITERI DI VALUTAZIONE

• **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

• **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1.

LIVELLO DELLA PRESTAZIONE					
INDICATORI	Nulla	Inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Completo
	0	0,10	0,15	0,20	0,25
Pertinenza della risposta					
Conoscenza dei contenuti					
Abilità di sintesi					
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico					
TOTALE					/1

QUESITI A SCELTA MULTIPLA	VALORE
1°	0,25
2°	0,25
3°	0,25
4°	0,25
TOTALE	Max 1

• **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Quesiti a risposta multipla: $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola = $10 \times 1 = 10$

Totale massimo = 15 pp.

• **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI:

1.PERTINENZA DELLA RISPOSTA

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** coglie parzialmente i problemi proposti
- **ADEGUATO:** coglie adeguatamente i problemi proposti
- **COMPLETO:** coglie in maniera eccellente i problemi proposti

2.CONOSCENZA DEI CONTENUTI

- **INADEGUATO :** conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO :** corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO :** corrette ed approfondite

3.ABILITA ' DI SINTESI

- **INADEGUATO :** incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** organizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO :** sa organizzare i contenuti dello studio in modo adeguato, completo ed organico
- **COMPLETO :** sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

4.COMPETENZE LINGUISTICHE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- **INADEGUATO :** si esprime con difficoltà ; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati
- **ADEGUATO :** tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO :** si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

STORIA

- **1) Delinea quali erano in Italia le diverse posizioni nel dibattito sull'entrata in guerra, specificando i motivi che portarono alla discesa in campo contro l'Austria.** (Max 6 righe, Punti 1)

- **2) Passa in rassegna le tappe dell'ascesa di Mussolini, mettendo in rilievo i numerosi e disinvolti cambiamenti di fronte dal punto di vista ideologico e politico.** (Max 6 righe, Punti 1)

- **3) Nell'estate del 1914, in seguito all'ultimatum dell'Austria alla Serbia, scattò il seguente meccanismo di alleanze contrapposte:**

a) Francia in difesa della Serbia; Russia in appoggio alla Francia; Germania in appoggio all'Austria-Ungheria

b) Russia in difesa della Serbia; Francia in appoggio alla Russia; Germania in appoggio all'Austria-Ungheria.

c) Russia in difesa della Serbia; Inghilterra in difesa della Turchia; Germania e Turchia in appoggio all'Austria-Ungheria.

d) Inghilterra in difesa della Serbia; Francia in difesa dell'Inghilterra; Germania in aiuto all'Austria-Ungheria; Turchia in aiuto della Germania Punti 0,25

4. Quale intellettuale italiano elaborò la riforma della scuola italiana nel 1923?

a) Gaetano Mosca

b) Corrado Alvaro

c) Giovanni Gentile

d) Benedetto Croce Punti 0,25

5) Il movimento dei Fasci italiani di combattimento nato a Milano il 23 marzo 1919

Istituto Statale "Regina Margherita"

- a) era la polizia politica del fascismo
- b) era il sindacato fascista
- c) era una squadra di picchiatori al servizio di Mussolini
- d) era un movimento politico composto in prevalenza di ex-combattenti Punti 0,25

6) Cosa prevedeva la legge Acerbo (1923)

- a) La soppressione dei partiti antifascisti
- b) La discriminazione degli ebrei nel lavoro e nella vita pubblica.
- c) L'assegnazione di due terzi dei seggi parlamentari alla lista di maggioranza relativa
- d) La costituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni Punti 0,25

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO ____/3

Español

Contesta a las siguientes preguntas:

1. **¿Cuáles son las diferencias entre el Modernismo y la Generación del '98?** (Max 6 righe, Punti 1)

2. **¿Por qué el romanticismo en España se desarrolla tardíamente con respecto a otros países europeos?** (Max 6 righe, Punti 1)

Selección múltiple:

3. Las novelas realistas critican:

- a) a los nuevos burgueses
- b) a la clase política dominante en la época
- c) al pueblo
- d) a todas las clases sociales

4. La Pepa es:

- a) la primera Constitución española
- b) la revolución de 1868.
- c) la mujer que ganó a los carlistas.
- d) la mujer de Fernando VII.

5. Los poetas románticos evaden de la realidad del momento:

- a) huyendo a otros países.
- b) cumpliendo una evasión en el tiempo hacia la Edad Media y en el espacio hacia lugares exóticos como el Oriente.
- c) cumpliendo una evasión en el tiempo hacia la época de los Siglos de Oro y en el espacio hacia lugares aislados.
- d) pensando en el porvenir de España.

6. Goya en el cuadro de *Los Fusilamientos del 3 de Mayo en la montaña del Príncipe Pío* describe:

- a) la masacre que los soldados franceses hicieron contra el pueblo español
- b) la reacción del pueblo español contra los invasores franceses
- c) la masacre que el rey Fernando VII ordenó contra su mismo pueblo
- d) la masacre que los soldados ingleses hicieron contra el pueblo español

ALLIEVO _____

SCIENZE UMANE

Per ogni esercizio, scegli la risposta esatta tra le quattro alternative proposte:

1. Secondo Durkheim, la variabile fondamentale che concorre a definire la religione è la distinzione tra

- a) Dio e mondo
- b) Puro e impuro
- c) Sacro e profano
- d) Empirico e trascendente

2. Secondo Marx la religione è

- a) Espressione dei bisogni primari dell'uomo
- b) Frutto della scelta libera dell'individuo
- c) Espressione dei desideri inconsci dell'uomo
- d) "Oppio dei popoli"

3. Secondo Weber esiste un intimo legame tra

- a) Politica e religione
- b) Calvinismo e capitalismo
- c) Economia e politica
- d) Scienza e fede

4. Le "sette" si distinguono dalla "chiesa" perché

- a) Professano una dottrina divergente rispetto alle convinzioni diffuse e condivise
- b) Impongono pratiche ascetiche
- c) Sono clandestine
- d) Obbligano gli adepti a riti di iniziazione

Quesiti aperti

5) Chiarisci le ragioni per cui è stata smentita la teoria sociologica per cui esisterebbe un nesso inderogabile tra i processi di urbanizzazione, industrializzazione ed "eclissi del sacro". (Max 6 righe, Punti 1)

6) Illustra gli aspetti della globalizzazione che hanno influenzato le religioni. (Max 6 righe, Punti 1)

ALLIEVO _____

Punteggio ____/3

FILOSOFIA

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA

1) I protagonisti del dibattito sulla cosa in sé, criticano come contraddittorio il concetto kantiano di:

- a) Giudizio sintetico a priori
- b) Categoria
- c) Fenomeno
- d) Noumeno

2) Il Romanticismo concepisce l'Infinito sostanzialmente secondo due modelli:

- a) Panteistico o monistico
- b) Religioso o materialistico
- c) Panteistico o trascendentistico
- d) Materialistico o spiritualistico

3) L'Assoluto di Schelling è:

- a) Riducibile a un soggetto assoluto
- b) Un'unità che si differenzia in soggetto e oggetto
- c) Riducibile a un oggetto assoluto
- d) Un'unità indifferenziata di soggetto e oggetto

4) Nella Fenomenologia dello Spirito, il passaggio dalla coscienza all'autocoscienza coincide con uno spostamento dell'attenzione:

- a) Dal soggetto all'oggetto
- b) Dall'oggetto al soggetto
- c) Dall'intelletto alla ragione
- d) Dalla ragione all'intelletto

QUESITI APERTI

5) Perché l'idealismo di Schelling si può definire "estetico"? (Max 6 righe, Punti 1)

6) Spiega in che modo, secondo Hegel, il rapporto servo- padrone mette capo ad una paradossale inversione di ruoli e qual è l'esito di tale dinamica all'interno del percorso fenomenologico (Max 6 righe, Punti 1)

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO ____/3

Storia dell'arte

1) Il gruppo "Amore e Psiche" Canova scolpisce

- a) L' attimo dopo il bacio.
- b) Il momento in cui Psiche muore tra le braccia di Amore.
- c) L'attimo che precede il bacio.
- d) Amore e Psiche in un abbraccio travolgente.

2) Nell'opera "le Sabine" di David

- a) L' evento narrato è quello della leggenda secondo la quale i sabini guidati da Romolo tendano di riprendere le loro donne rapiti dai romani.
- b) Dipinge l' evento narrato da Vitruvio secondo il quale gli etruschi tentano di riprendere le loro donne.
- c) L'evento dipinto è un fatto storico realmente accaduto, l'autore realizza la scena in cui i sabini riprendono i loro figli.
- d) Dipinge lo scontro tra Tazio e Remo per riprendere le donne rapiti dai romani.

3) 'La Zattera della Medusa' è un'opera dipintada:

- a) T.Gericault.
- b) J.L.David.
- c) E.Delacroix.
- d) A.Canova.

4) Solo una di queste affermazioni è vera.

- a) Canova è il maggiore esponente della scultura neoclassica, egli esprime nelle sue opere il bello ideale attraverso l'adesione agli esempi della statuaria classica, all'eliminazione delle forti passioni, secondo i principi di J. Joachin Winckelmann.
- b) Canova apprese l'arte dello scolpire seguendo i principi dell'arte romana interessata alla rappresentazione fisionomica fedele e limitatamente idealizzata dei volti, dei quali interessava rendere la peculiarità psicologica e i tratti rivelatori di un percorso morale.
- c) Canova è il maggiore esponente della pittura neoclassica, egli realizza opere in cui è evidente l'ideale etico dell'uomo eroe che assume l'impegno di liberare la patria dagli oppressori.
- d) La scultura di Canova è libera nei contenuti dai condizionamenti della committenza e dai legami strutturali compositivi.



Titolo dell'opera

.....

Autore

.....

Descrizione (max 6 righe)



Titolo dell'opera

.....

Autore

.....

Descrizione (max 6 righe)

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO ____/3



II SIMULATA

ESAME DI

STATO

Anno Scolastico 2015/16

III PROVA

CLASSE V D

TIPOLOGIA DELLA PROVA: MISTA (B/C)

DURATA 120 min.

MATERIE COINVOLTE: ARTE-STORIA-FILOSOFIA-SPAGNOLO-SCIENZE UMANE

MATERIE	ARTE	STORIA	FILOSOFIA	SPAGNOLO	SC. UMANE	TOTALE

CANDIDATO _____

**ISTITUTO STATALE "R. MARGHERITA"
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

Classe V Sezione D

**TIPOLOGIA MISTA B+C: 10 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 6 righe)
e 20 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)**

MATERIE COINVOLTE (5):

CRITERI DI VALUTAZIONE

• **QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

• **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1.

INDICATORI	LIVELLO DELLA PRESTAZIONE				
	Nullo	Inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguito	Completo
	0	0,10	0,15	0,20	0,25

Pertinenza della risposta					
Conoscenza dei contenuti					
Abilità di sintesi					
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico					
			TOTALE		/1

● **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Quesiti a risposta multipla: $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola = $10 \times 1 = 10$

Totale massimo = 15 pp.

● **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI:

1. PERTINENZA DELLA RISPOSTA

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** coglie parzialmente i problemi proposti
- **ADEGUATO:** coglie adeguatamente i problemi proposti
- **COMPLETO:** coglie in maniera eccellente i problemi proposti

2. CONOSCENZA DEI CONTENUTI

- **INADEGUATO:** conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO:** corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO:** corrette ed approfondite

3. ABILITA' DI SINTESI

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** organizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO:** sa organizzare i contenuti dello studio in modo adeguato, completo ed organico
- **COMPLETO:** sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

4. COMPETENZE LINGUISTICHE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

- **INADEGUATO:** si esprime con difficoltà; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati
- **ADEGUATO:** tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO:** si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

Storia

- **Passa in rassegna le quattro fasi della politica economica di Mussolini.**

(Max 6 righe, Punti 1)

- **Illustra l'evoluzione dei rapporti tra la Chiesa cattolica e lo stato italiano dalla Breccia di Porta Pia all'avvento del fascismo.**

(Max 6 righe, Punti 1)

3. La conquista dell'Etiopia nel 1935

- a) favorì un clima di buoni rapporti tra l'Italia da una parte e la Gran Bretagna e la Francia dall'altra.
- b) suscitò la reazione della Società delle Nazioni che minacciò l'Italia di varare delle sanzioni e inasprì i rapporti con Hitler.
- c) suscitò la reazione della Società delle Nazioni che varò delle sanzioni contro l'Italia, spinse quest'ultima all'autarchia economica e favorì rapporti di alleanza con Hitler.
- d) favorì il consenso degli italiani nei confronti del regime, anche per i vantaggi economici che essa comportò.

Punti 0,25

4. Le corporazioni istituite con La carta del Lavoro del 1927 erano

- a) organizzazioni corporative clandestine che puntavano alla lotta di classe.
- b) il sindacato corporativo degli operai italiani.
- c) una rappresentanza corporativa di datori di lavoro e salariati basata sulla collaborazione tra le classi.
- d) cooperative rurali fondate sulla solidarietà tra latifondisti e contadini.

Punti 0,25

5. Con le tesi di aprile pubblicate e diffuse da Lenin si affermava:

- a) il diritto della Russia di recuperare i territori persi con la I guerra mondiale.
- b) la necessità di una maggiore collaborazione tra menscevichi e bolscevichi al fine di giungere ad una vittoriosa conclusione della guerra contro la Germania.
- c) la necessità di concludere al più presto la guerra, di distribuire la terra ai contadini e affidare la gestione delle fabbriche ai consigli di operai.
- d) il diritto dei bolscevichi di imporre alle altre forze politiche la propria linea d'azione per contrastare le spinte controrivoluzionarie.

Punti 0,25

6. La crisi del '29

- a) iniziò in Europa che ancora risentiva dei problemi causati dalla I guerra mondiale e si diffuse gradualmente anche negli USA.
- b) iniziò negli Usa a causa dell'espansione del credito ai consumi, della sovrapproduzione industriale ed agricola e della sopravvalutazione dei titoli azionari.

Istituto Statale "Regina Margherita"

c)fu subito affrontata da Presidente Wilson e successivamente risolta dal presidente Roosevelt che però non volle tenere conto delle teorie keynesiane.

d)diffusasi in Europa, contribuì ad agevolare il consolidamento degli stati liberali.

Punti 0,25

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO ____/3

Español

Contesta a las siguientes preguntas:

¿Qué bando ganó la Guerra Civil? ¿Qué régimen político se instauró al final de la guerra?

(Max 6 righe, Puntis 1)

A través de la indignación nace la voluntad del compromiso con la historia. ¿De dónde sale el término indignados?

(Max 6 righe, Puntis 1)

Selección múltiple:

3. Los ninis son personas:

- a) mayores que no hacen nada.
- b) jóvenes en la treintena en paro.
- c) adolescentes que no quieren estudiar.
- d) jóvenes entre los 16 y 29 años que ni estudian ni trabajan.

Punti 0,25

4. La II República se proclama:

- a) en 1931
- b) en 1936
- c) en 1873
- d) en 1939

Punti 0,25

5. La Guerra Civil se concluye con la toma de:

- a) Barcelona
- b) Granada
- c) Madrid
- d) Valladolid

Punti 0,25

6. ¿Qué predomina en una novela?

- a) el diálogo
- b) la acción
- c) la descripción
- d) la narración y la descripción

Punti 0,25

ALLIEVO _____

Filosofia

Indicare la risposta esatta:

1. Quale critica muove Marx alla filosofia hegeliana?

- a) Marx ne rifiuta l'idealismo, ma accetta la visione dialettica di Hegel, secondo cui nella "sintesi" gli opposti si conservano;
- b) Secondo Marx, Hegel baratta i suoi fantasiosi pensieri per realtà, configurando un'inversione del rapporto tra questa e il pensiero; la dialettica hegeliana dev'essere "ribaltata" e deve costituire uno strumento di "prassi" politica;
- c) Secondo Marx, "Hegel è stato il primo ad esporre ampiamente e consapevolmente la dialettica"; pertanto, la sua concezione della realtà come processo dialettico del pensiero è condivisibile.
- d) Marx accusa la filosofia hegeliana di essere come la nottola di Minerva

Punti 0,25

2. Quale critica muove Marx alla filosofia di Feuerbach?

- a) Ne rifiuta l'astratta concezione filosofica e l'inefficace "chiassosità" delle sue concezioni politiche, comuni a tutta la Sinistra hegeliana;
- b) L'accusa di aver inteso il concetto di "alienazione" alla maniera hegeliana, cioè come il movimento dello Spirito che si fa, nella natura, "altro da sé";
- c) L'accusa di aver riproposto il concetto tradizionale di materia (l'oggetto naturale come dato immutabile), senza conferirle la valenza corretta, in modo da evidenziarne l'origine nella "prassi" storica ("materialismo storico").
- d) Ne rifiuta l'interesse mostrato per la religione

Punti 0,25

3. A proposito di "struttura" e sovrastruttura", Marx affermava che:

- a) La "struttura" è l'insieme dei rapporti di produzione e delle attività economiche identico in tutte le epoche storiche ed è correlata alla "sovrastruttura" in un rapporto reciproco;
- b) Tutti i sistemi ideologici (sociali, politici, morali, religiosi, giuridici, letterari, artistici, scientifici, filosofici, ideologici etc.) "in qualche modo dipendono o sono, comunque, collegati alle strutture economiche", cioè ai modelli di produzione della vita materiale";

- c) La "struttura" consiste nelle teorie giuridiche, religiose e filosofiche mediante cui gli uomini si rappresentano il mondo.
- d) La "struttura" è sovrapponibile alla "sovrastuttura" e lo è talmente tanto da risultare indifferente la loro collocazione in un ordine gerarchico

Punti 0,25

- **Qual è, secondo Marx, la caratteristica del "capitalismo" e quale la differenza tra "capitale costante" e "capitale variabile"?**

- a) Secondo Marx, le leggi del modo capitalistico della produzione, compresa la proprietà privata, sono eterne, intrinseche alla natura. Il "capitale costante" dell'imprenditore è il controvalore delle materie prime e dei mezzi di produzione che egli impiega nell'industria; il "capitale variabile" è quello impegnato nell'acquisto della forza-lavoro;
- b) Il capitalismo è il modello caratterizzato dalla proprietà privata dei mezzi di produzione e dall'attribuzione di un valore di mercato a tutti i prodotti. Nella moderna società borghese la proprietà si configura, prevalentemente, come proprietà del capitale; fanno parte di esso: il "capitale costante" (il controvalore delle materie prime e dei mezzi di produzione) e il "capitale variabile" (connesso all'acquisto di forza-lavoro);
- c) Secondo Marx, l'economia "classica" (di fine settecento) presuppone la proprietà privata senza spiegare che essa è storicamente nata dal modello capitalistico. Il capitalismo nacque nel medioevo, quando i privati cittadini divennero proprietari dei mezzi di produzione e si creò la contrapposizione con la classe dei salariati ("proletari").
- d) Secondo Marx il capitalismo è il sistema economico del futuro, la cui essenza consiste nel fatto garantisce la mobilità sociale. Il capitale costante è la quantità di beni, mobili ed immobili che è possibile ereditare, mentre quello variabile è il capitale legato alle variazioni di Borsa

Punti 0,25

5. Illustra il passaggio dal materialismo storico al materialismo dialettico

(Max 6 righe, Punti 1)

6. Chiarisci la critica mossa da Marx al socialismo.

(Max 6 righe, Punti 1)

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO _____/3

Scienze umane

Indica la risposta esatta:

1. L'ondata migratoria dall'Europa verso gli Stati Uniti, verificatasi tra il 1980 e il 1914 circa, portò nel Nuovo Mondo soprattutto:

- a) Esuli per motivi politici e religiosi
- b) Avventurieri in cerca di facili conquiste
- c) Contadini provenienti dai paesi dell'Europa meridionale e orientale
- d) Persone appartenenti a varie fasce sociali e nazionalità

Punti 0,25

2. L'Immigration Act del 1921 è

- a) La legge promulgata dall'Inghilterra per bloccare l'ingresso degli stranieri nel Paese

Istituto Statale “Regina Margherita”

- b) La legge promulgata dagli Stati Uniti per regolamentare l’afflusso di stranieri
- c) La legge promulgata dagli Stati Uniti per garantire agli stranieri più libertà negli ingressi in America
- d) La legge promulgata da Stati Uniti e Italia per favorire l’ingresso di italiani in America

Punti 0,25

3. La decolonizzazione ha avuto inizio

- a) Negli anni “70 del secolo scorso
- b) Negli anni “80 del secolo scorso
- c) Negli anni “40 del secolo scorso
- d) Negli anni “50 del secolo scorso

Punti 0,25

4. Il principio per cui “cuius regio eius religio”

- a) Obbliga i cittadini residenti in un paese a conformarsi alla religione professata da almeno la metà della popolazione del territorio
- b) Autorizza i cittadini residenti a professare il proprio credo religioso
- c) È il principio che obbligava i sudditi a professare lo stesso credo dei loro sovrani
- d) Sancisce l’espulsione da un territorio di tutti i musulmani

Punti 0,25

5. Chiarisci la differenza tra multiculturalità e interculturalità

(Max 6 righe, Punti 1)

6. Dopo avere chiarito il concetto di “essenzialismo culturale”, discuti i risvolti pericolosi che esso può avere sul piano sociale

(Max 6 righe, Punti 1)

ALLIEVO _____

PUNTEGGIO ____/3

PROVA FINALE CLIL

Electric charge and force.

Name: _____, 5[^] D. 2015/2016

1. Electrical phenomena all involve movement or interactions of which part of an atom?

- a) protons
- b) neutrons
- c) electrons
- d) the nucleus

2. How does an electron acquire a negative charge?

Istituto Statale "Regina Margherita"

- a) From an imbalance of subatomic particles .
- b) By induction or contact with charged objects .
- c) From the friction of certain objects rubbing together.
- d) Charge is a fundamental property of an electron.

3. How does an object become electrostatically charged?

- a) from a transfer of protons or electrons
- b) when electrons are transferred
- c) when protons are transferred
- d) from the creation or destruction of charge

4. Fill in the following blanks with the words *electrons* or *protons*.

electrons are negatively charged and _____ are positively charged. The _____ reside in the nucleus of atoms and are tightly bound; they will never leave an atom as a result of electrostatic procedures.

On the other hand, _____ are located outside the nucleus and are easily removed from or added to atoms. As an object begins to gain or lose _____ from its atoms, it becomes positively or negatively charged. A negatively charged object has more _____ than _____. A positively charged object has more _____ than _____.

5. Which of the following makes a good electrical insulator? Why?

- a) Glass, because it is slippery and smooth.
- b) Glass, copper, and wood, because electrons cannot move freely inside them.
- c) Glass, wood, and plastic, because electrons cannot move freely inside them.
- d) Copper, because it is sparky.

6. What makes a good electrical conductor? Why?

- a) Copper, glass, and aluminum, because their electrons can move freely.
- b) Copper, mercury, and aluminum, because their electrons can move freely.
- c) Glass, plastic, and cardboard because their electrons cannot move freely.
- d) Ceramic and wood because their electrons can move freely.

7. In a good conductor, the electrons are bound very tightly to the nuclei

(T) (F).

8. Insulators or conductors? Are

- | | | |
|-----------------|-----|-----|
| a) steel, | (I) | (C) |
| b) paper, | (I) | (C) |
| c) gold, | (I) | (C) |
| d) polystyrene, | (I) | (C) |
| e) amber, | (I) | (C) |
| f) platinum, | (I) | (C) |
| g) vacuum | (I) | (C) |
| h) iron | (I) | (C) |

insulators or conductors of electricity?

9. Which of the following makes a good electrical conductor? Why?

- a) Gold and copper, because protons can move freely inside them.
- b) Glass, copper, and wood because electrons can move freely inside them.
- c) Gold and glass, because electrons cannot move freely inside them.
- d) Copper and gold, because electrons can move freely inside them.

10. Fill in the following blanks with the words *glass* , *silk* , *positive* , *negative*.

When you rub a glass rod with a silk cloth, electrons are transferred from the _____ (glass, silk) to the _____ (glass, silk). As a result, the glass rod acquires a _____ (+ , -) charge and the silk cloth acquires a _____ (+ , -) charge.

11. The mathematical formula for the electrostatic force is

- a) $F = \frac{q_1 q_2}{r^2}$, where q_1 and q_2 are charges and r is the distance $q_1 q_2$
- b) $F = q_1 q_2$, where q_1 and q_2 are charges
- c) $F = q_1 q_2 r^2$, where q_1 and q_2 are charges and r is the distance $q_1 q_2$
- d) $F = \frac{k q_1 q_2}{r^2}$, where q_1 and q_2 are charges and r is the distance $q_1 q_2$

12. Coulomb's law states that the force between two point charges is proportional to the square of the distance separating the charges.

[T] [F]

13. Fill in the following blanks with the words:

- (1) "*distance r* "; (2) "*constant k* "; (3) "*reciprocal*"; (4) "*square*";
- (5) "*charges q_1 and q_2* ".

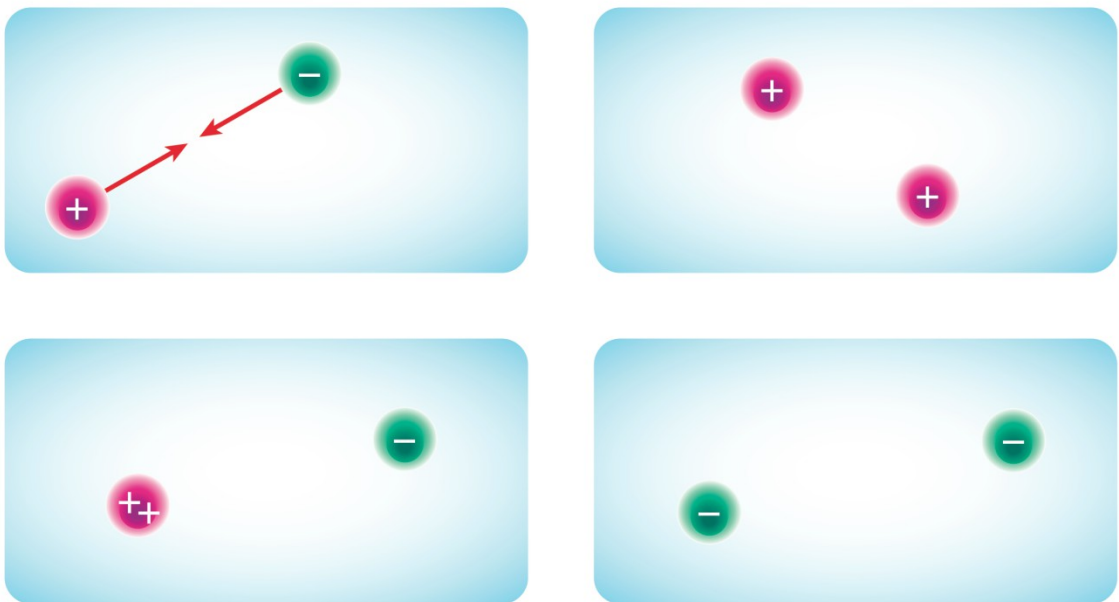
The electrostatic force acting simultaneously between two point charges is equal to the product of the proportionality _____, the _____ and the _____ of the _____ of the separation _____ of the point charges.

14. Two objects with charges Q_1 and Q_2 experience an electrical force of attraction of 8.0×10^{-4} N when separated by a distance of d . Determine the force of attraction if the same objects are separated by ...

Istituto Statale "Regina Margherita"

- ... a distance of 2d.
 2.0×10^{-4} N 8.9×10^{-5} N 3.2×10^{-3} N 8×10^{-4} N
- ... a distance of 2d and each object having double the charge.
 2.0×10^{-4} N 8.9×10^{-5} N 3.2×10^{-3} N 8×10^{-4} N
- ... a distance of 0.5d.
 2.0×10^{-4} N 8.9×10^{-5} N 3.2×10^{-3} N 8×10^{-4} N
- ... a distance of 3d.
 2.0×10^{-4} N 8.9×10^{-5} N 3.2×10^{-3} N 8×10^{-4} N

15. Draw the direction and magnitude (qualitatively) of the Coulomb force on each charge due to the other (see the first box for a worked example).



n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
Maximum Score	1	2	1	2	1	1	1	2	1	2	1	1	2	4	3	25
				8 x 0.25				8 x 0.25		4 x 0.5			5 x 0.4	4x 1	3 x 1	
Score																
Wrong answers (-0.25 each one)																

Net

score:

Insuff/Scarso	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono/Ottimo
s < 13	13 ≤ s < 18	18 ≤ s < 20	20 ≤ s < 23	23 ≤ s

INDICE

PARTE PRIMA

Contesto dell’Istituto.....	Pag.2
Presentazione sintetica dell’indirizzo e profilo professionale emergente.....	2
Profilo in uscita	3
Quadro orario del quinquennio	4
Rete “LES SICILIA”	5
Caratteristiche e specifici bisogni della popolazione scolastica	6

PARTE SECONDA

Elenco dei docenti del consiglio di classe	7
Variatione del Consiglio di classe.....	7
Elenco degli alunni	8
Storia del triennio della classe.....	9

PARTE TERZA

Presentazione della classe.....	9
Obiettivi fissati dal Consiglio di classe	10
Obiettivi comuni nelle diverse aree.....	11
Obiettivi cognitivi	12
Strumenti utilizzati per la verifica formativa	13
Percorsi CLIL	14
Strumenti utilizzati per la verifica sommativa	14
Criteri di valutazione	
Criteri utilizzati per l’attribuzione del voto di condotta].....	15
Criteri utilizzati per l’attribuzione del credito].....	
Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici	15
Criteri e griglie utilizzate per l’attribuzione dei crediti	16-17
Crediti attribuiti nelle prime due classi del triennio.....	18
Debiti anni scolastici precedenti	19
Attribuzione del voto di condotta.....	19
Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento- apprendimento.....	20
Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento.....	20
Attività curricolari, extracurricolari, progetti e stage.....	20
Attività di recupero e/o potenziamento.....	21
Prove effettuate durante l’anno.....	22
Simulazione della terza prova: tipologia, tempo e discipline coinvolte.....	22
<u>Schede consuntive provvisorie per disciplina:</u>	
Italiano	24/25
Diritto	26
Educazione Fisica	27
Spagnolo	27/28
Storia	28/29
Inglese	29/30
Storia dell’Arte	31
Scienze Umane	32
Filosofia	33
Fisica	35/36
Attività svolte con metodologia CLIL	36/38
Matematica	38/39

SEZIONE ALLEGATI

Simulazione II prova: Diritto ed Economia. Relazione finale “RETE LES SICILIA”	41/46
Grigli di valutazione della seconda prova	47

Istituto Statale “Regina Margherita”

Griglia di valutazione della prima prova.....	48
Griglia di valutazione della terza prova.....	49/50
Griglia di valutazione colloquio	51
Terza prova simulata Marzo.....	52/62
Terza prova simulata Maggio.....	63/73
Prova finale CLIL.....	74/77
Tracce della prima prova (Marzo e Maggio)	a disposizione in Istituto
Indice	78/79

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VD

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

APPROVAZIONE E FIRME

	DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
1	RELIGIONE	DI TORA FRANCESCO	
2	ITALIANO	BUTTITTA MIRELLA	
3	STORIA	BUTTITTA MIRELLA	
4	FILOSOFIA	MANCINO MARIA	
5	SCIENZE UMANE	MANCINO MARIA	
6	INGLESE	CIZICENO NICOLINA	
7	SPAGNOLO	DI FRANCO CINZIA	
8	MATEMATICA	DI MAIO FRANCESCA	
9	FISICA	CASCINO MICHELE	
10	DIRITTO ed ECONOMIA	DE CARO ROSA	
11	STORIA DELL'ARTE	GUELI LIDIA	
12	ED. FISICA	GIALLORETI GIUSEPPA	
13	SOSTEGNO	POLIZZI MARIA ANTONIA PATRIZIA	
14	SOSTEGNO	BONADONNA FULVIA	
	COORDINATRICE	DI FRANCO CINZIA	

*IL COORDINATORE
SCOLASTICO
Prof.ssa*

*IL DIRIGENTE

Prof. ssa*

Palermo, 15 maggio 2016

